



L'Espresso

MAGAZINE

GENNAIO - FEBBRAIO 2012 Anno V N°27

E ancora...

TONI SERVILLO

ALBANO

MISS CAMPANIA
DALILA PASQUARIELLO

REGGIA DI CASERTA

Capri Hollywood

Mario Sorrenti

RAOUL
BOVA

FENDI







Fary





BVLGARI



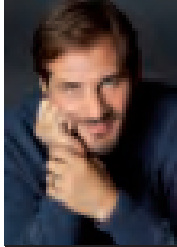


GEOSPIRIT
Leisuretime, leisurelife.

IN COPERTINA

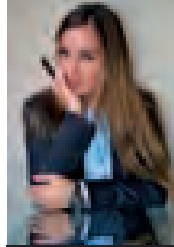


Raoul Bova



L'Editore

Maurizio Aiello



**Il Direttore
Responsabile**

Ilaria Carloni

i'M ONLINE

WWW.IMMAGAZINE.IT



50

Sommario

20 Dalila Pasquariello

LA PIÙ BELLA CAMPANA A MISS ITALIA
DI ALESSANDRA CARLONI

26 Albano

TRA ELEGANZA E FEMMINILITÀ

32 Toni Servillo

"NAPOLI È UN TEATRO SEMPRE APERTO"
DI GIULIANA GARGIULO

44 Mario Sorrenti

IL NAPOLETANO È IL PRIMO FOTOGRAFO ITALIANO
DEL CALENDARIO PIRELLI

50 Raoul Bova

UN "IMMATURO" RESPONSABILE
DI ILARIA CARLONI

60 I'm models

NUNZIA ARGANO

70 Claudia Letizia

LADY BURLESQUE

Edito da i'M srl

via Firenze, 54
80142 Napoli
tel 081 263508
fax 081 282662

www.immagazine.it

info@immagazine.it

reg. trib. di Napoli n° 47
dell'8.05.2008

Editore

Maurizio Aiello

Direttore responsabile

Ilaria Carloni

Collaboratori:

Laura Caico
Fabrizio Carloni
Cristina Cennamo
Giuliana Gargiulo
Alessandra Militeri
Marco Nota
Elisabetta Vairo

PH

Alfieri&Paliotti

Graphic Design

Francesco Finizio
media.finizio@gmail.com

Distribuzione

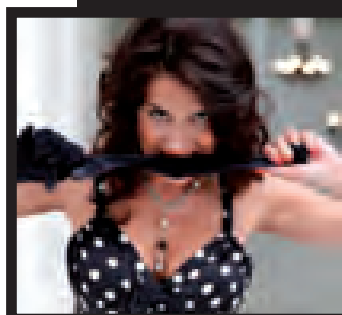
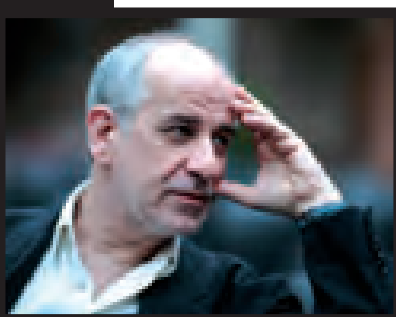
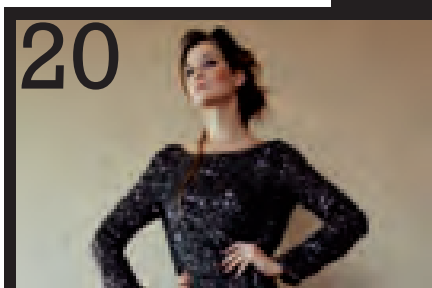
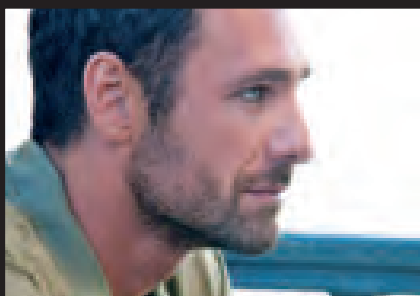
Diffusion Group

Stampa

Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Sa

Per la pubblicità

tel 081 263508
info@immagazine.it



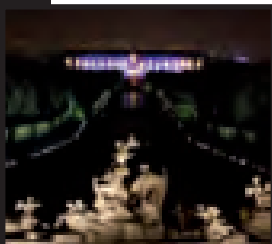
70

60



VALENTINO
GARAVANI

102



38

66



90



98

19 L'opinione

LA PENNA STILOGRAFICA
DI FABRIZIO CARLONI

**38 La grande Reggia
di Carlo di Borbone**

DI ELISABETTA VAIRO

66 Una mano alla ricerca**75 Professionisti al top**

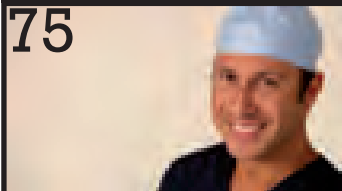
MARCO MORACI, IL (R)TOCCO MAGICO
DI ALESSANDRA MILITERNI

78 Venere&Partenope

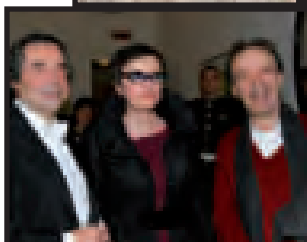
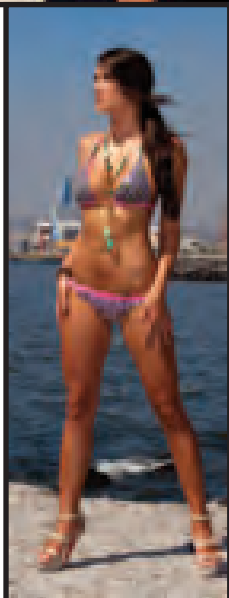
UN CALENDARIO DI BELLEZZE FEMMINILI E CULTURALI

86 Eventi vari**90 Capri Hollywood****94 Concerto al San Carlo
per i 150 dell'unità d'Italia****98 Le giornate professionali
di cinema edizione n. 34****102 La nuova collezione di
Harmont&Blaine****104 Luiss e Italcamp insieme
per la Campania****106 Da tutta Italia per l'European
Soap Fan Day****108 La Camera di Commercio
pivot dello sviluppo turistico****110 Gran galà di Miss Italia**

75



78



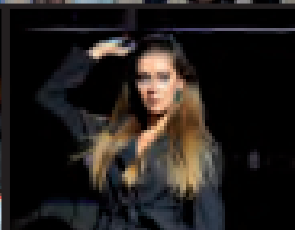
94



104



108

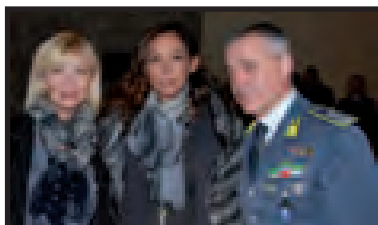


110

106



Salvatore Ferragamo



114



112

112 *Bluduemila fra arte, sport e solidarietà*

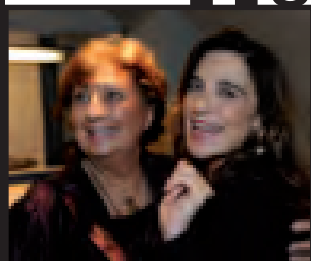
114 *Solidarte parte alla grande*

116 *La nuova linea "pour homme" di Vuitton*

116



118



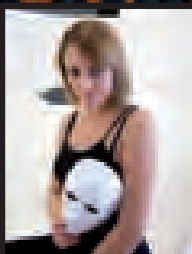
118 *Debutto napoletano per Bottega Veneta*

120 *Essenze: design e cultura nel cuore di Caserta*

122 *Di Meo celebra le icone berlinesi*

126 *Il buono ed il bello della Campania al Salotto Cilento*

120



130 *Crazy Halloween al Salone Margherita*

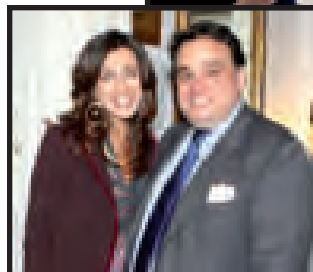
134 *Black Party by Funari*

138 *"Live" il ristorante per gli amanti della musica*

140 *Vip uniti per la lotta ai tumori*

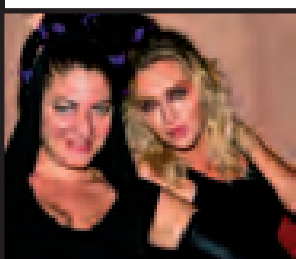
142 *Brindisi natalizio per l'Aidda*

144 *H&M finalmente a via Toledo*



126

122



130



134



138



140



142



144



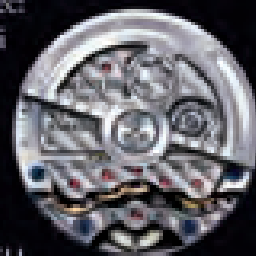
www.plumarine.com

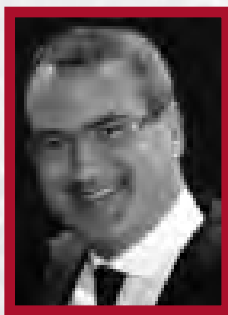
Plumarine



NICOLAS RIEUSSEC TIMEWRITER

Ispirato alla rivoluzionaria invenzione di Nicolas Rieussec: due dischi rotanti al di sotto di un'asta colma di inchiostro che "scrive" il tempo sui due quadranti. Cronografo Monopoussoir, movimento di manifattura MB R200 a carica automatica. Contatori 30 minuti e 60 secondi con dischi rotanti fissati su ponte con indici fissi. Sviluppato e realizzato nella manifattura Montblanc di Le Locle in Svizzera. MONTBLANC. A STORY TO TELL.





L'Opinione

di Fabrizio Carloni

La penna stilografica

Sino agli anni Cinquanta del secolo scorso erano in piena auge dei comportamenti e degli usi che poi hanno perso importanza sino a diventare del tutto inutili o dimenticati. Tra questi, lo scrivere con la penna, il leggere libri e giornali, il pregare. Ricordarlo non credo costituisca una forma stucchevole di nostalgia od un'attenzione eccessiva ad un mondo vecchio e superato. Basta pensare alla componente negativa di quei tempi, in cui era normale vedere la scuola frequentata da bambini che non si reggevano in piedi, o che ci si reggevano male, per la poliomielite che faceva strage tra i piccoli ed i ragazzi.

In quel contesto e da secoli lo scrivere aveva un suo notevole significato e lo scambio di corrispondenza era di un'importanza sociale determinante. Lo strumento con cui lo si faceva dalla fine dell'Ottocento (o lo si faceva fare, gli analfabeti erano moltissimi e si affidavano allo scrivano ed al prete od al cappellano durante il periodo militare), era la penna stilografica. Era un oggetto complesso con varie tipologie di caricamento e delicatissima nelle mani di uno zotico o di uno scolaro.

Alle scuole elementari mia madre mi regalò un'Aurora con il cappuccio dorato ed invidiavo i miei compagni che avevano le analoghe penne economiche con il caricamento semplice a stantuffo perché la loro gestione comportava minori responsabilità. Molto spesso, infatti, cadendo, il pennino d'oro dell'Aurora si spuntava con conseguenze molto gravi. Un giorno la stilografica mi cascò di lato e scoprii che il corpo, una volta incrinato, perdeva inchiostro in maniera irrimediabile; provai a sistemarla con lo scotch, ma il liquido, inarrestabile e che mi avrebbe procurato con la sua evidenza una scarica di ceffoni da parte di mia madre, filtrava e sporcava le mani e qualsiasi superficie toccasse.

Nelle scuole statali si utilizzava ancora la penna di legno con il pennino di acciaio incastrato sulla punta. Si immergeva nelle boccette di vetro che erano poste in appositi incavi nel banco e che i bidelli rabboccavano attingendo da grandi recipienti pieni del liquido nero. Sino alla comparsa dei primi computer negli anni Ottanta, l'alternativa alla stilografica, alla matita copiativa ed alla penna biro, uscita all'inizio degli anni Cinquanta, era la macchina da scrivere che nelle

corrispondenze private era ritenuta, però, un mezzo poco elegante per trasmettere notizie, poesie d'amore o quant'altro si dovesse riportare su di una lettera. L'Olivetti Lettera 22 fu una rivoluzione e al tempo dei miei primi approcci con il giornalismo era considerata una sorta di panacea o di status symbol.

Rispetto alla scrittura elettronica che si utilizza ormai diffusamente, lo scrivere con una penna, specialmente se stilografica, è considerato un vezzo per intellettuali o snob con molto tempo su cui far conto. È inutile cercare di spiegare che l'utilizzo di un oggetto che lascia il segno su un pezzo di carta bianco, in particolare se fatto con materia prima pregiata che non sia frutto di riciclaggio, non è una maniera altezzosa per memorizzare, annotare e comunicare, ma un'attenzione al bello ed al buono che ha accompagnato l'uomo nel corso di tanti anni.

Tutto è in cammino e progredisce e molto è migliore di quanto non fosse in passato: l'igiene, le comunicazioni, la cura delle malattie. Quello che sembra peggiorato è il rapporto con lo spirito ed il bello e quasi nessuno è più disponibile a scrivere una poesia in inchiostro verde, seppia, viola o blu della Montblanc; anche perché lo spirito che detta la poesia s'è disseccato. Pochi sono disponibili a coprirsi mentre piove con un ombrello di Talarico e la gran parte acquista per due euro lo strumento cinese dal cingalese che li trasporta sul carrozzino. Pochi, se devono aprire un pacco o sfogliare un libro, hanno nel taschino dei pantaloni un coltellino con l'impugnatura d'argento, di corno o di legno di ulivo.

Tutto progredisce e molto in meglio. Qualcosa di buono del vecchio si dovrebbe però rivalutare. Tra questo, una bella penna stilografica; una carta per corrispondenza fatta a mano con la busta foderata; un bel paio di gemelli da indossare con una camicia cucita da un'artigiana; un accendino che funziona sempre e che si possa tendere alla carezza di una signora che avvolge l'oggetto e la mano del cavaliere. In poche parole non si tratta di scegliere tra il personal computer ed il pallottoliere, ma di utilizzare tutto ciò che è stato inventato evitando che tutto sia omologato e risponda all'ovvio ed al corrente. ■

carloni.f@libero.it



GEOSPIRIT

Leisuretime, leisurelife.



La più bella Campana a Miss Italia

di **Alessandra Carloni**
foto di **Manuela Kali**

Ha appena diciannove anni Dalila Pasquariello, Miss Campania 2011, ma un carattere deciso e idee molto chiare. È napoletana, di Posillipo, diplomata al Liceo Linguistico, parla correntemente l'inglese e lo spagnolo, studia per diventare Interior Design. Ha sfiorato il podio a Miss Italia 2011 dove si è classificata quinta e ha vinto il sondaggio di Repubblica.it con il 12% delle preferenze. Tutto è iniziato con un corso di portamento e di bon ton, poi il primo servizio fotografico e la prima sfilata. A diciassette anni ha vinto un concorso di bellezza a Porto Rotondo e l'anno successivo, quasi per gioco, ha spedito una fotografia al casting di Miss Italia che l'ha promossa senza riserve. Per Miss Campania lo storico concorso di bellezza è stato "Un momento di crescita, perché ci sono delle regole ferree, non vedi i tuoi genitori per molti giorni e non puoi utilizzare il cellulare". Mi racconta che tra le aspiranti reginette c'è chi si prende troppo sul serio, mangia lo stretto necessario, usa tattiche, evita le rivali e chi, invece, come lei, punta sulla spontaneità. Anche perché per Dalila Miss Italia non era lo scopo della vita ma una sfida con se stessa, un'esperienza gratificante da portare a casa. Pro-

Dalila
Pasquariello



Dalila Pasquariello. Nata a Napoli il 22 ottobre 1992. Alta 1.76, ha occhi verdi e capelli biondi. Diplomata al liceo linguistico, vuole diventare interior designer.

prio come il contratto di un anno che ha firmato con Deborah e col quale si paga l'università. Dalila è molto matura per la sua età, sembra più grande, ma non come tante sue coetanee che hanno l'aria d'aver bruciato le tappe. Conserva la freschezza dei suoi diciannove anni, ama la sua cameretta bianca e rosa dove studia per diventare arredatrice d'interni, ha un'inseparabile amica del cuore e adora i cartoni animati. L'ha segnata un'esperienza familiare comune a molti giovani di oggi: genitori separati e un rapporto complicato con il padre che, tuttavia, sta recuperando.

Ma non è detto che una vita facile dia buoni frutti. Lei stessa ne è convinta, sostenendo che "A volte sono più sbandati i ragazzi che non hanno mai avuto esperienze dure". Di sé dice: "Sono molto sensibile, mi piace pensare di potermi fidare delle persone e mi basta un sorriso accogliente per farmi sciogliere". Lo stesso sorriso che lei riserva a chi le sta intorno e che ha conquistato migliaia di italiani. Dalila Pasquariello è stata in assoluto una delle più belle rappresentanti della Campania a Miss Italia, una manifestazione che da settantadue anni premia la bellezza "acqua e sapone".

Quando hai capito che potevi investire sulla tua bellezza?

Mi piaccio ma non mi sono mai sentita così bella. Soltanto quando sono arrivata quinta a Miss Italia ho pensato: allora c'è qualcosa che riesco a trasmettere! Adesso sono più sicura di me e anche più espansiva.

Cosa vorresti fare da grande?

Sto studiando per diventare arredatrice d'interni. Il mio sogno è lavorare per la Kartell. A quindici anni ho disegnato i mobili della mia camera. È rosa e bianca, con lampadari colorati. Sembra la camera di una bambina. Pensa che sul letto ci sono delle principesse! Una parte di me proprio non vuole crescere.

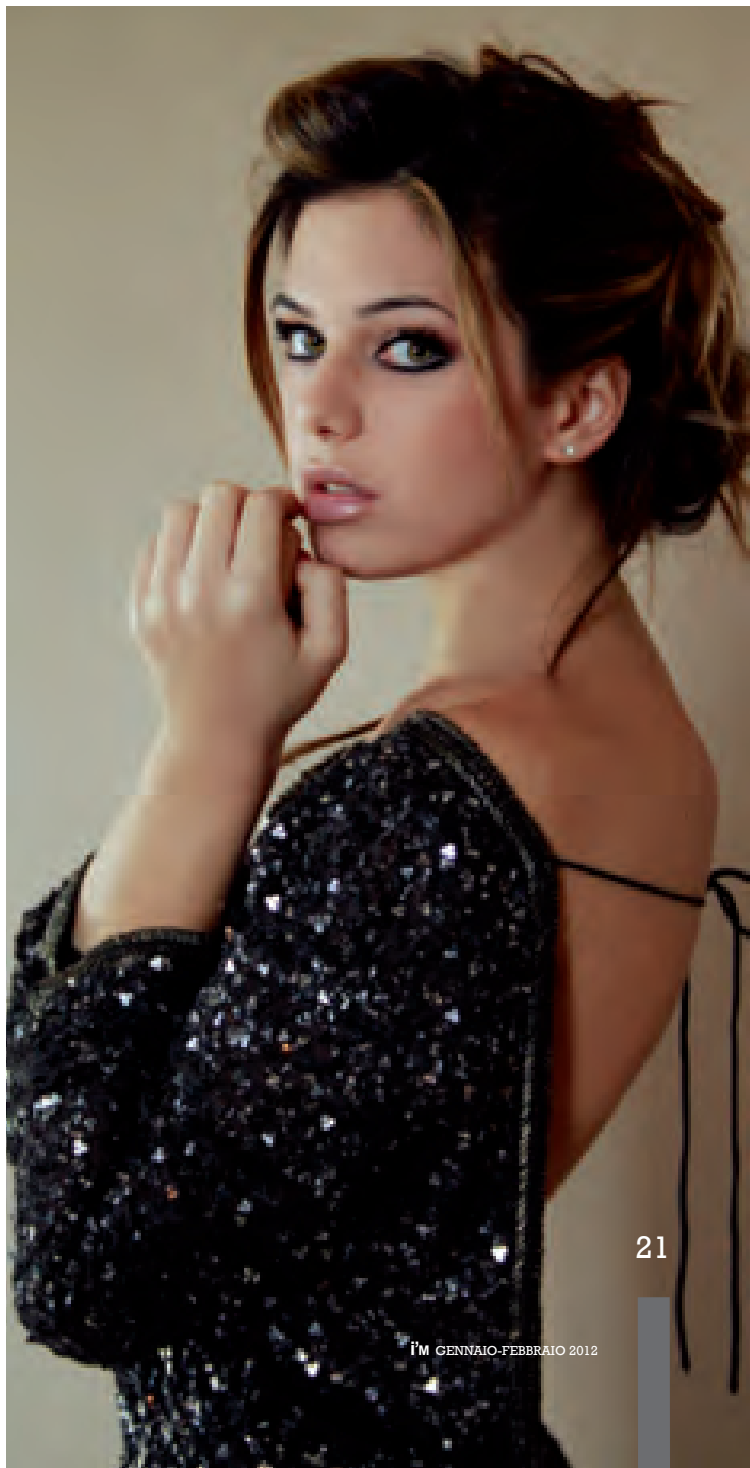
Vuoi dirmi che non sei attratta dal mondo dello spettacolo?

Se dovessi pensare a me in quel contesto, mi piacerebbe fare la presentatrice televisiva, interagire con un pubblico, coinvolgere, esprimere la mia personalità. Non sono attratta dall'idea di fare gli "stacchetti", insomma non aspiro a fare la velina. Stimo Simona Ventura e Alessia Marcuzzi, anche se non mi piace il Grande Fratello.

Perché non ti piace il Grande Fratello?



“ *Non sono attratta dall'idea di fare gli "stacchetti", insomma non aspiro a fare la velina* ”



Trovo umiliante che delle persone diano la propria vita in pasto al pubblico. Non c'è nulla di costruttivo in questo. Vai in bagno, ti strucchi, dormi davanti a milioni di italiani. Ma cosa stai vendendo per un attimo di notorietà? No, mai! Penso la stessa cosa degli altri reality. Preferisco i talent show, almeno lì hanno qualcosa da proporre.

La tua famiglia appoggia le ambizioni artistiche?

Mia madre era molto contraria alla mia partecipazione a Miss Italia. Non mi ha neanche accompagnato alle selezioni. Poi, vedendo che era un concorso pulito e che avevo tanti sostenitori, si è entusiasmata. Adesso ho un contratto con Deborah, mi pago l'università e anche lei è soddisfatta.

In Italia un giovane su tre è senza lavoro, cosa pensi di questo dato sconcertante?

Sono molto spaventata. Ho pensato che per adesso resto a Napoli, poi magari me ne andrò a Milano o a fare un'esperienza all'estero per vedere la realtà da un'altra prospettiva. La situazione è allarmante, ma essere pessimista non è nella mia natura. Vivo il presente, mi impegno e cerco di mettere passione in tutto quello che faccio.

Sei fidanzata?

Quando ho partecipato a Miss Italia ero fidanzata, poi è finita

Miss Italia porta sfortuna alle coppie o sbaglio?

A me ha portato fortuna perché non era la persona giusta. Fino a poco tempo fa avevo bisogno di un fidanzato a tutti i costi per colmare l'assenza di una figura paterna. I miei si sono separati quando ero molto piccola e solo recentemente ho recuperato un rapporto con mio padre. Oggi sono molto più serena, ho capito che bisogna innanzitutto stare bene con se stessi.

Che rapporto hai con Napoli?

È la città più bella del mondo, abbiamo un vulcano, il mare, le colline, tutto. Ogni volta che percorro via Caracciolo mi dico: che meraviglia! Ma la verità è che ci si vive male, la gente è stressata da una qualità di vita molto scadente.

La tua bellezza ti ha mai creato problemi con le altre donne?

Può succedere che trovi quella un po' antipatica che ti vive come una minaccia, ma io ho incontrato quasi sempre persone intelligenti. L'aspetto fisico non mi ha mai ostacolato nei rapporti con le coetanee, semmai con le professoresse. Se ero impreparata mi dicevano: "Non hai studiato, vuoi fare la velina!". I pregiudizi basati sull'aspetto esteriore sono molto difficili da scardinare e anche gli uomini ne hanno.

Cosa leggi, cosa guardi al cinema e in tv?

La tv non la seguo. Ho visto il Re Leone in 3D, sono un'appassionata di cartoni animati. Sto leggendo l'ultimo libro di Fabio Volo "Le prime luci



“L'apparenza dell'essere.”

Giovanni La Croce, Milano





del mattino”.

Cosa sogni?

Sogno di avere una bella famiglia unita. Tra dieci anni mi vedo sposata con una figlia femmina, per avere con lei il bellissimo rapporto che ho con mia madre.

Che idea ti sei fatta della politica?

Seguo il telegiornale tutti i giorni e da brava cittadina vado a votare, ma la politica non mi interessa, è poco seria.

Come reagiresti se ti chiedessero di scen-

dere a compromessi per lavorare nello spettacolo?

Sono certa che non potrei mai trovarmi in una situazione del genere. Per arrivare a farmi una simile proposta, una persona dovrebbe essersi fatta un'idea sbagliata di me.

Cosa pensi della chirurgia estetica?

Se si vive con grande disagio un difetto fisico è giusto porvi rimedio, ma non ammetto la chirurgia estetica selvaggia. Il fatto che una ragazza bellissima debba ricorrere al bisturi per una taglia in più di reggiseno mi sembra una forma d'ingratitude. ■

Sono molto sensibile, mi piace pensare di potermi fidare delle persone e mi basta un sorriso accogliente per farmi sciogliere



ERMANNNO SCERVINO

via D. Morelli, 19/21 Napoli

New York October 31 2011
Alice Dellal and Alexander

I'M made in Naples

ALBANO



di Marco Nota

*Tra eleganza
e femminilità*



Sonia, Luigi e Sergio Albano

Non semplici accessori, ma scarpe-gioiello di gran classe che avvolgono con gusto eccelso le estremità delle donne di tutto il mondo. Tacchi forti e vertigini compensate, tacchi sottili e caviglie accarezzate, semplicità e decori d'alta moda: Albano è sinonimo di qualità nelle calzature da donna da più di vent'anni. L'azienda fondata da Silvano Albano, da più di mezzo secolo tecnico esperto nella costruzione di calzature funzionali prima ancora che belle ed eleganti, ha tagliato questo importante traguardo nel 2011, coronandolo con l'apertura del nuovo monomarca romano nella location senza tempo di piazza di Spagna.

Buoni anche i risultati economici. Albano ha chiuso il 2011 con un fatturato con un segno più del 20%, quindi un trend nettamente positivo rispetto ai precedenti, e l'unità produttiva nei

pressi di Napoli ha prodotto numerose paia di scarpe. Non solo: ora il marchio campano sta puntando anche su profumi, borse e foulard. Traguardi di tutto rispetto di cui parliamo con l'amministratore delegato, Sergio Albano.

Come nasce la passione di suo padre Silvano per le calzature?

Nasce nel lontano 1950, quando ha lavorato come garzone in una bottega napoletana che produceva scarpe su misura commissionate da una famosa fabbrica. Mio padre ha rivelato subito uno spiccato talento creativo e così è stato incaricato di occuparsi direttamente dei disegni. Il passo decisivo è stato però quando ha deciso di rilevare un'attività che gli ha permesso di vendere direttamente. Nel giro di pochissimo tempo è riuscito a radunare una folta clientela.



*Da oltre un secolo nella fashion industry è segno inconfondibile di **stile** e **classe** per definire i tratti della donna contemporanea. Un marchio che si lega ad un concept di sobria bellezza tout-court, manifesto di un **Made in Italy** intramontabile e irresistibile. Calzature che si fanno icona del prêt à porter che sfugge al tempo, eppur sempre all'**avanguardia** nella ricerca di materiali e forme innovative*





*Da Manhattan a Milano,
dalle porte girevoli dell'Hotel
Ritz agli uffici della City di
Londra, **Albano** è sinonimo
di **lusso e glamour***

Il passaparola ha fatto il resto, poi nel 1980 ha aperto una fabbrica tutta sua. Nel 1991 ad affiancare mio padre siamo arrivati noi figli: io mi sono dedicato da subito dell'aspetto manageriale, mio fratello Luigi della parte stilistica, mia sorella Sonia si occupa dei nuovi accessori della linea Albano. Nel frattempo il nome Calzature Albano ha lasciato il posto al nuovo marchio Albano.

Da cosa Albano trae ispirazione per ideare i nuovi prodotti?

La collezione Albano ha necessità di seguire i quadri e le tendenze moda che vengono dettate di stagione in stagione. A questo proposito è proprio il grande gusto ed intuito creativo di mio fratello Luigi Albano, affiancato dal suo ufficio stile, a determinare l'estetica delle collezioni. Luigi è un appassionato d'arte e recentemente ha esposto quadri di sua creazione in una personale. La sua cifra stilistica si distingue per l'estrema femminilità. Il motivo di ispirazione principale rimane, quindi, la donna in tutta la sua innata vanità.

Quali le novità per la collezione primavera-estate?

Raffinatezza sofisticata per la collezione Albano 2012 grazie ai colori terra uniti al cuoio grezzo insieme alle varie nuance del raso per una donna attenta, raffinata ed elegante. E poi uno sguardo agli anni quaranta in alcuni modelli in versione attuale realizzati con camosci e patchwork di materiali colorati.

L'azienda ha un'anima campana. Quali le difficoltà e quali i vantaggi di investire qui?

Mio padre Silvano ha sempre espresso la ferma volontà di mantenere salde le radici campane dell'azienda, stimolando lo sviluppo di nuove risorse umane e creando un indotto economico al quale non si può restare indifferenti. Investire nella nostra terra è e rimarrà sempre un grande motivo di orgoglio.

È in programma l'apertura di nuovi monomarca?

Contiamo di aprire nuovi punti vendita tra questo e il prossimo anno. Oltre alle





GUARDIANI | SPORT

La filosofia di Albano è creare modelli e collezioni che conservino intatto il proprio fascino sottraendosi alla fugacità del glamour da capricciosa fashionista. Modelli esclusivi per le più esigenti attitudini che interpretano una femminilità complessa e sempre ammaliatrice

boutique di Napoli e Roma, stiamo progettando un'apertura a Milano, per poi espanderci ulteriormente nelle capitali europee, dove siamo già presenti con alcuni monomarca.

Quali sono i paesi nei quali il marchio è presente?

Siamo presenti in maniera diretta e massiccia in Europa e Russia, mentre negli altri paesi abbiamo degli showroom seguiti dai nostri partners.

Per vincere è necessario dare fiducia e mantenerla al tempo stesso. Come si conquista la fiducia del cliente?

Con un binomio fondamentale per il nostro prodotto: qualità e prezzo. Offriamo tanta scelta di modelli tendenza e qualità dei prodotti con lavorazioni pregiate per mantenere fede alla sfida del lusso accessibile.

Qual è il ruolo delle nuove tecnologie nella produzione delle calzature?

La nostra è un'azienda molto avanzata, sia dal

punto di vista industriale che della formazione del personale. Investiamo costantemente in macchinari di ultima generazione: senza tecnologia non riusciremmo a produrre la grande mole di calzature che escono dall'azienda. Inoltre abbiamo sviluppato al nostro interno una scuola di orlatura, dove si insegna ad assemblare e cucire i vari pezzi per la realizzazione della tomaia della scarpa.

Albano si avvale delle nuove tecnologie anche nella vendita delle calzature?

Certo. Crediamo soprattutto nella comunicazione sul web: abbiamo infatti recentemente sviluppato una nostra applicazione disponibile su tablet e mobile con le informazioni aziendali e le collezioni, mentre la nostra pagina Facebook è vicina al traguardo dei centomila fans.

Il brand ha compiuto da poco vent'anni. Un bilancio dell'attività dell'azienda.

Siamo soddisfatti dei risultati raggiunti e siamo convinti di aver impugnato le armi vincenti per percorrere una strada che è appena iniziata. ■



JOHN
R I C H M O N D

CAPRI - VIA VITTORIO EMANUELE 54



Tony Servillo. Nato ad Afragola il 9 agosto 1959, è sposato con due figli: Eduardo e Tommaso. Ha vinto tre David di Donatello come miglior attore protagonista.

TONI SERVILLO

*Napoli è un teatro
sempre aperto*

Serio, attento, proiettato nel lavoro, Toni Servillo non ha mai smesso di andare avanti. Con l'amore immutato per il teatro, al quale nel tempo si è sommato il grande successo nel cinema, per l'unicità di interprete, è un punto di riferimento. Senza eccessi, con la totale aderenza ai personaggi da interpretare, somma alle intelligenti proposte teatrali la vocazione alla ricerca e all'approfondimento. Da oltre trenta anni in scena, dopo aver fondato e animato il Teatro studio di Caserta, attività poi confluita in Teatri uniti, l'attore / regista ha spaziato da Moscato a Moliere, da Eduardo a Goldoni e così via.

La sue predilezioni costanti non gli hanno mai vietato di sperimentare e tentare nuove strade. È accaduto con "Sconcerto", in cui la sua voce è diventata partitura e la musica parole, o con "Legge Napoli", un totale coinvolgimento dell'interprete con le parole di grandi autori che raccontano una città complessa e faticosa, quando è possibile, anche gioiosa e leggera. Nelle letture, che come filo conduttore hanno la morte e l'aldilà, le intonazioni dell'attore diventano via via strazio, poesia, incantesimo, dolore, speranza, sentimenti altissimi di poeti / autori che sono: Salvatore di Giacomo (Lassamme fa a Dio), Eduardo (De Pretore Vincenzo), Raffaele Viviani (Fravecature), Ferdinando Russo ('A Madonna de' mandarini e 'E sfogliatelle), Mimmo Borrelli ('A sciaveca), Enzo Moscato (Litoranea) e Giuseppe Montesano. Nella platea del Teatro Diana, svuotata da un tutto esaurito e spenta dagli applausi interminabili, Toni Servillo sottolinea.

Teatro, cinema ma anche musica e parole:

ha una predilezione?

Mi sento un attore. Recito e non cambia molto se in palcoscenico o per lo schermo. Credo di essere un interprete, un attore che passa gran parte dell'anno recitando.

Com'è cominciata la storia? Come, quando e perché il teatro diventò la sua maniera di essere?

Non ho precedenti teatrali in famiglia, se non l'interesse di mio padre e dei cari zii scapoli, tanto amanti del teatro da aver visto recitare Viviani,

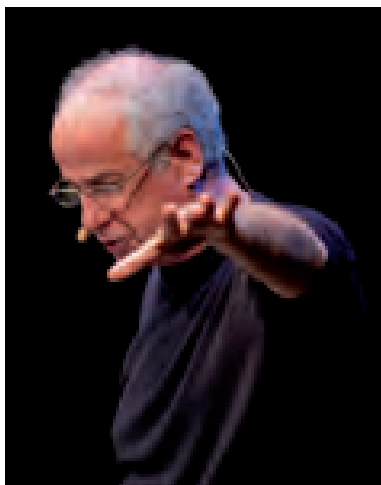
Eduardo e Totò. Parte del mio entusiasmo per questo mestiere lo devo a un'infanzia felice in una bella famiglia piena di zie, cugine e fratelli. Sono stato proprio fortunato...

In tanti anni di esperienza e di ricerca il teatro è cambiato o no?

Il teatro continua a essere il luogo fondamentale nel quale un attore riesce a riflettere il significato della sua scelta: senza distrazioni, rimorsi o vanità. Come il gesto per l'atleta. Credo che il teatro sia cambiato tanto, oggi si vede molto teatro internazionale.

Il teatro può cambiare anche internamente se si affida soltanto alle parole: forse c'è un po' di disinteresse nel mestiere della recitazione. In troppi spettacoli il regista ha preso il sopravvento, anche in maniera eccessiva. In tanti casi quello che interessa è l'evento, lo show, la spettacolarizzazione, l'attore può andare in profondità

Se in teatro esiste una gerontocrazia che a fatica fa emergere i giovani talenti, nel cinema c'è una generazione di attori giovani, migliori e più bravi di un tempo, ai quali si può dare più spazio. ➔



Alterno momenti di euforia e di riflessione a momenti più complessi. Ho una vita frammentaria, non sempre riesco a fare i conti con me stesso

Quali sono le sue scelte? Hanno un peso o le affronta con facilità?

Riesco a fare con determinazione cinema e teatro contemporaneamente, senza assolutamente considerare l'uno l'anticamera dell'altro. Le scelte dipendono anche dal gusto che può essere legato al momento. Cerco sempre il rapporto con l'autore, per capire se i valori siano riproponibili nel nostro momento e nella nostra storia.

È un attore e un regista riconoscibile e unico, sempre con un'identificazione aderente al personaggio che interpreta...

Lo stile è una posizione morale e intellettuale.

Tony Servillo nel film "Il Divo"

sciando il segno?

Un riferimento molto forte, pur avendo praticato per anni un teatro molto lontano e diverso dal suo, è stato Eduardo. Nei valori di onestà, rigore, disciplina ho ritrovato in Carlo Cecchi e Leo De Berardinis un'indicazione precisa e un insegnamento continuo.

Se dovesse dirmi il teatro cos'è?

Il teatro è trasmissione di pensiero, che alla base ha un impeto primario di comunicare, la cui sapienza si trasmette in maniera aneddotica. Dove teatranti significativi come i russi, il Living theatre e altri hanno sempre aggiunto. Per me il teatro



Dopo decenni di lavoro a largo raggio, c'è in lei il sentimento della paura?

Ho sempre molta paura del pubblico. È un elemento talmente importante per la riuscita dello spettacolo... Il triangolo attore - pubblico - testo è alla base di tutto. In questo il teatro è profondamente democratico, una partecipazione condivisa. È un luogo assembleale nel quale il pubblico chiede e provoca. Sento la responsabilità di fare teatro.

è anche una comunità i cui membri devono poter camminare insieme. Anche per questo, molto spesso, lavoro con un gruppo di attori e collaboratori che è quasi sempre lo stesso.

Che posizione ha la musica nella sua formazione?

Tra le arti è quella che prediligo. Ho una venerazione per la musica e non mi piace che, in uno spettacolo, sia solo un'aggiunta. Ho maturato nel tempo l'amore per la musica, anche senza una conoscenza specifica. Se potessi tornare indietro forse farei il direttore d'orchestra!

34 Ci sono state persone, occasioni o maestri che hanno inciso nella sua formazione la-





www.paoloni.it

PAOLONI

IN TENDONE
ETATO
SAND I BIAN



Si considera ambizioso?

Non posso dire di no. È l'ambizione che mi ha spinto ad andare avanti. Mi piace l'ambizione se vuol dire sganciarsi dai confini della vita. Mi piace rompere le barriere. Anche se qualche volta ho avvertito il freno inibitorio di certi valori.

Volendo raccontarci com'è?

Alterno momenti di euforia e di riflessione a momenti più complessi. Ho una vita frammentaria, non sempre riesco a fare i conti con me stesso.

Ha progetti già definiti per il futuro?

Ho girato "È stato il figlio" di Daniele Ciprì e sono stato ad Atene dove ho girato "L'altro mare" di Angelopoulos, un film che, in diretta, vorrà raccon-

tare la Grecia. Per il teatro sto riflettendo...

Ha portato in giro lo spettacolo "Legge Napoli", un viaggio nelle parole scritte da Salvatore Di Giacomo, Eduardo, Ferdinando Russo, Viviani, Mimmo Borrelli, Enzo Moscato e Giuseppe Montesano...

È stata una maniera molto profonda di raccontare Napoli attraverso poesie e testi di autori che hanno come denominatore comune il racconto della città nel dolore e nella speranza, con un filo conduttore che è la morte e l'aldilà.

E tornando a Napoli, se le chiedessi che cos'è per lei?

Napoli è un teatro sempre aperto. ■

Il teatro continua a essere il luogo fondamentale nel quale un attore riesce a riflettere il significato della sua scelta: senza distrazioni, rimorsi o vanità



STEFANEL

© STEFANEL FW 2011 - 02 01022 8117

BERLIN 2011
STEFANEL.COM





LA GRANDE REGGIA DI CARLO DI BORBONE

39



di Elisabetta Vairo

La Reggia di Caserta è uno dei più famosi e splendidi palazzi che un sovrano abbia mai fatto costruire. Voluta dal re di Napoli, Carlo di Borbone, il palazzo reale di Caserta poggia le sue fondamenta sul gusto del tempo, in quanto simbolo degli splendori e del mecenatismo delle monarchie del Settecento.

Affascinato dal paesaggio casertano, e soprattutto cosciente della vulnerabilità della capitale, Carlo III non esitò a realizzare lì il suo progetto: un complesso architettonico che comprendesse, oltre al palazzo, il parco e la sistemazione dell'area urbana circostante, con l'approvvigionamento da un nuovo acquedotto, il futuro Acquedotto Carolino, che attraversasse l'annesso complesso di San Leucio. La reggia doveva essere simbolo del nuovo stato borbonico, icona della potenza ed efficienza del potere centrale.

La realizzazione dell'immensa opera s'inseriva in un piano di azione ancora più grande. La nuova architettura e i nuovi piani urbanistici del regno preoccupavano e impegnavano molto Carlo di Borbone, in quanto erano parte essenziale e predominante del rinnovamento economico cui era finalizzata la sua politica innovativa.

Il progetto architettonico, s'inseriva in uno scenario particolare: da un lato, infatti, il sovrano aspirava al superamento della monumentale cornice francese di Versailles, dall'altro dominava il desiderio del re di dare maggiore prestigio alla casata reale attraverso un decentramento delle sedi amministrative.

Scelta dunque la locazione, Carlo III affidò l'opera architettonica al grande Vanvitelli che, nel pieno





BRUNELLO CUCINELLI

www.brunellocucinelli.it Tel. +39 075 687 921 Castel del Monte - Andria



Marjetta Donna - Via Domenico Morelli, 32/34 Napoli - Tel. +39 081 0320344
LDV Uomo - Via Filangieri, 19 Napoli - Tel. +39 081 404846



della maturità professionale, progettò un piano di realizzazione senza eguali, su una superficie di circa 44.000 mq.

Il 20 gennaio del 1752 lo stesso re con grande solennità pose la prima pietra, dopo essere stata benedetta, alla presenza della Regina, degli ambasciatori stranieri, dal nunzio pontificio e da una innumerevole folla.

Appena varcato l'ingresso si ha subito l'impressione di entrare in un palazzo da fiaba. Infatti, non si può non essere colpiti dalla sontuosità delle mille-duecento stanze, quasi tutte tappezzate con seta di San Leucio, ricche di preziose decorazioni, di arazzi, mobili e specchi, che si snodano lungo ariosi corridoi e passetti intorno ai quattro grandi cortili.

Dall'atrio si entra nelle stanze reali che si suddividono in appartamento vecchio e nuovo. Dalle prime sale degli Alabardieri e delle Guardie del Corpo si giunge nel salone di Alessandro e quindi alla Sala del Trono e a una serie di salotti e di stanze arredate da mobili in stile impero.

L'ala settecentesca è invece un vero e proprio museo dell'artigianato artistico partenopeo della fine del XVIII secolo. In essa si susseguono sale di ricevimento con affreschi ispirati alle quattro stagioni, salotti riccamente decorati secondo gli stili tardo barocco o rococò. L'affresco della Sala di Alessandro il Grande, la Camera da letto di Francesco II e il suggestivo scalone rappresentano solo alcuni esempi della grandiosità del Palazzo vanvitelliano che vanta anche una Biblioteca ricca di diecimila volumi.

Un'altra delle invenzioni vanvitelliane più felici

consiste nell'uso delle gallerie e dei vestiboli allineati sull'asse dell'edificio, connessi allo sviluppo della pianta centrale. Tutto il complesso suggerisce un'idea di ordine e simmetria, ma anche una forte compenetrazione tra il potere centrale e l'amministrazione dello Stato, tra la Corte ed i suoi cittadini.

L'armonia "classica" si realizza poi con il paesaggio circostante, attraverso le gallerie che collegano l'edificio e il parco. Sullo sfondo verde dei prati si diramano i bianchi viali, esaltati dal celeste dell'acqua che in lontananza si modella sulle pendenze del terreno. In questo quadro incantato l'austerità della Reggia si erige con la sua vigorosa architettura, i cui volumi, colori e or-

namenti raggiungono un'unità d'espressione im-
paragonabile.

Definita l'ultima grande realizzazione del barocco italiano, proclamata poi anche patrimonio dell'umanità dall'UNESCO, la Reggia di Caserta è tra i monumenti più visitati in Italia, un complesso architettonico così articolato e perfetto che chi vi fa visita non può che rimanerne affascinato. ■

**Carlo III affidò l'opera
architettonica al grande
Vanvitelli che, nel pieno della
maturità professionale, progettò
un piano di realizzazione
senza eguali, su una superficie
di circa 44.000 mq**

ORARIO DI VISITE

APPARTAMENTI: 8,30-19,30

MOSTRE: 9,00-18,00

PARCO E GIARDINO:

gennaio, febbraio, novembre, dicembre: 8,30-14,30

marzo: 8,30-16,00

aprile: 8,30-17,00

maggio, settembre: 8,30-17,30

giugno, luglio, agosto: 8,30-18,00

ottobre: 8,30-16,30

MARTEDÌ GIORNO DI CHIUSURA

The coolest colours of summer.



South Beach grey



Marina Piccola green



Azur de Saint Tropez

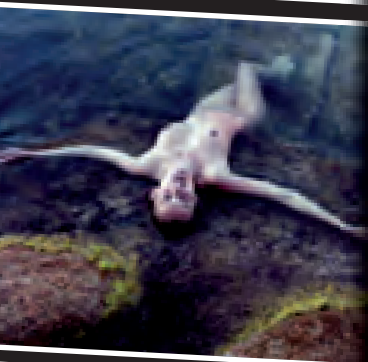
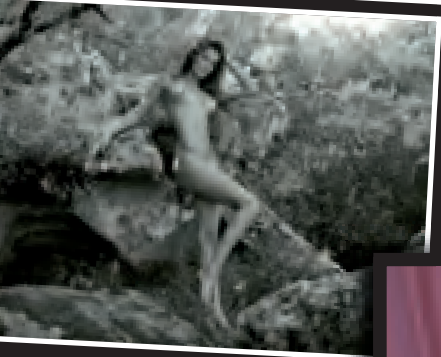
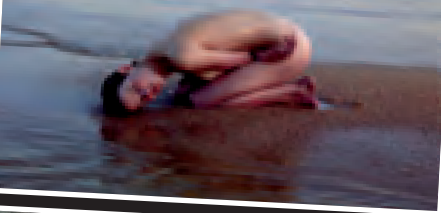
81° Pitti Immagine Uomo
Pad. centrale - Piano inferiore
Stand N4 O7

100% Made in Italy.

I pantaloni Betwain sono disegnati e realizzati in Italia

Betwain®
Hi-stretch

I'M made in Naples



Mario Sorrenti



Mario Sorrenti.
40 anni, nato a Napoli ma vive a New York da 30 anni. È sposato con Mary Frey dalla quale ha avuto due figli: Arsun, 13 anni e Grey, 10. Suo padre è il pittore Riccardo Sorrenti, la madre Francesca, la sorella Vanina, e il fratello Davide, morto per overdose nel 1997, sono tutti fotografi

*Il napoletano è il primo
fotografo italiano
del calendario Pirelli*

L'attesissimo calendario Pirelli, edizione 2012, per la prima volta in assoluto porta la firma di un fotografo italiano, più precisamente napoletano: Mario Sorrenti.

Classe '71, il affascinoso fotografo partenopeo vanta una blasonata carriera nella fotografia di moda: ha, infatti la paternità dei nudi più famosi su Vogue e Harper's Bazaar e le sue opere sono state esposte nelle gallerie fotografiche di Londra, Parigi, Monaco e New York.

Sorrenti non è conosciuto al mondo solo per i suoi scatti, ma anche per le sue ex. Nella lista delle sue fidanzate, ci sono, infatti, due top, entrambe presenti nel calendario 2012: Kate Moss e Milla Jovovich.

Proprio alla bella Kate è legato uno dei suoi lavori più importanti e più discussi: la controversa campagna pubblicitaria del profumo Obsession di Calvin Klein del 1993. Sorrenti, allora fidanzato con la Moss appena ventenne, la immortalò nuda in delle foto che fecero scandalo e che furono ritirate dal mercato americano perché accusate di pedofilia.

Da allora, Mario Sorrenti non si è più fermato, lavorando per i marchi di moda più importanti come Lancôme, Paco Rabanne e Benetton e ora detiene anche un primato d'eccezione: quello di essere il primo fotografo italiano in assoluto del calendario più famoso e ricercato del mondo (edizione limitata a 20 mila copie), che dalla sua prima edizione del 1964 ha sempre visto solamente scatti di grandi nomi stranieri.

Di questa edizione 2012, il tema è la purezza: 25 nudi femminili di 12 modelle, ma così eteree nelle loro pose statuarie, da sembrare caste e per

Mario Sorrenti con la moglie Mery Frey



I nudi pur se integrali, risultano pudichi, immagini pittoriche di ispirazione rinascimentale che fanno emergere l'aspetto sensibile della donna, il cui animo traspare dalla perfezione dei corpi, scolpiti non dal bisturi ma dalla sola natura con la quale gli stessi si confondono in una comunione unica



Alcune delle più importanti campagne pubblicitarie di Mario Sorrenti



Il calendario Pirelli ha rappresentato l'occasione di un ritorno al passato, all'istinto, alla volontà di fare solo arte e non immagine

nulla erotiche. Un delicato esercizio di stile in cui si è cimentato, con ottimo risultato finale, Mario Sorrenti, che ha immortalato le splendide top model a Mortoli, in Corsica.

La scelta della Corsica è stata sua, voleva "una location incontaminata" per mettere in atto il proposito di un ritorno al passato, alla sua fase più "istintiva", quella risalente agli scatti con Kate ragazzina tra le mura della casa in cui consumavano la loro love story.

Tra le bellezze prescelte Isabeli Fontana, Kate Moss, Milla Jovovich, Saskia De Brauw, Natasha Poly, Anna Selezneva, Lara Stone e anche un'outsider: Margareth Madè, l'attrice siciliana protagonista del film "Baaria" di Giuseppe Tornatore, che ha posato per la prima volta totalmente senza veli.

A loro, Mario Sorrenti ha chiesto naturalezza, semplicità, e di abbandonare le pose plastiche da modelle. Di dimenticarsi, per un attimo, di essere delle top.

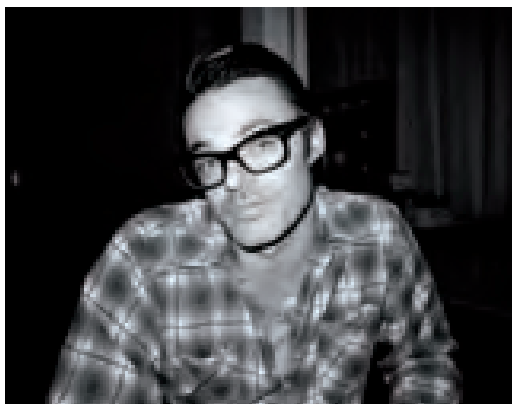
E a guardare il risultato eccellente, ci è riuscito, facendo emergere la bellezza in armonia con la natura, senza sovrastrutture, neanche un accessorio, solo il corpo e la sua sensualità.

I nudi, infatti, pur se integrali, risultano pudichi e per niente erotici, immagini pittoriche di ispirazione rinascimentale, che fanno emergere l'aspetto sensibile della donna, il cui animo traspare dalla perfezione dei

corpi, scolpiti non dal bisturi e da Photoshop, ma dalla sola natura, con la quale gli stessi si confondono in una comunione unica, che solo Mario Sorrenti ha saputo realizzare.

La sensibilità artistica Sorrenti l'ha ereditata dai genitori, Riccardo e Francesca Sorrenti, rispettivamente pittore e fotografo, ma ha giocato un ruolo fondamentale certamente anche il sangue partenopeo, che da sempre partorisce talenti artistici in ogni campo.

Che dire: inorgoglisce sapere che un fotografo napoletano abbia firmato quest'anno il calendario più importante al mondo, che ha sempre avuto solo fotografi stranieri: segno che in un periodo di forte crisi mondiale la nostra città, in un modo o nell'altro, attraverso i suoi talenti, lascia sempre un segno positivo. ■



A woman with dark hair, wearing large dark sunglasses, a black sleeveless dress, and black high-heeled sandals, is lying on her back on a sandy surface. Her arms are raised behind her head, and her legs are bent at the knees. To her left, there is a piece of weathered driftwood. In the background, there are some dry, tall grasses or reeds. The overall scene is bright and minimalist, suggesting a beach or desert environment.

A L B A N O



Harmont & Blaine

Harmont & Blaine Boutiques

Napoli - Piazza dei Martiri, ang. Via Calabritto
Napoli - Via Sciallati, 133 - 135

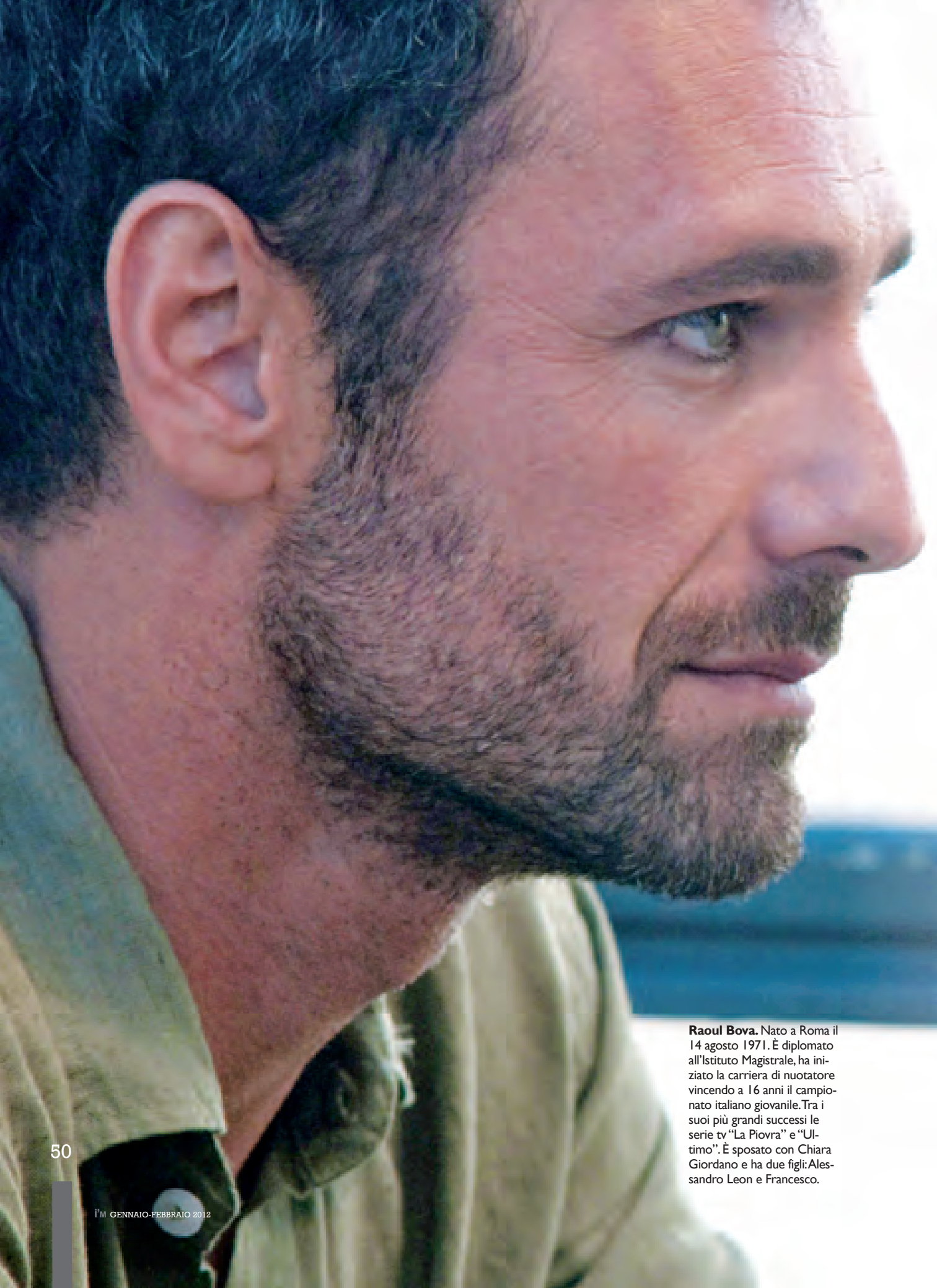
Capri - Via Camerelle, 12b
Ischia - C.so Vittoria Colonna, 182



info@harmontblaine.it

Sorrento - Piazza Tasso, ang. C.so Italia
Salerno - C.so Vittorio Emanuele, 186

Caserta - Via Alois, 17 - 23
Avellino - C.so Vittorio Emanuele, 245



Raoul Bova. Nato a Roma il 14 agosto 1971. È diplomato all'Istituto Magistrale, ha iniziato la carriera di nuotatore vincendo a 16 anni il campionato italiano giovanile. Tra i suoi più grandi successi le serie tv "La Piovra" e "Ultimo". È sposato con Chiara Giordano e ha due figli: Alessandro Leon e Francesco.

RAOUL BOVA

Un “Immaturo” responsabile

di Ilaria Carloni

“Quando ho raggiunto la popolarità ho valutato quello che mi stava accadendo: indubbiamente ci sono pro e contro, ma parto dal presupposto che chi mi segue debba essere rispettato ed ascoltato”



Giunto al traguardo dei quarant'anni, Raoul Bova potrebbe dirsi assolutamente "arrivato" come attore, come uomo, come padre, come marito, e invece no. Continua costantemente la sua ricerca per migliorare se stesso e la società in cui vive perché, come afferma, "La cosa veramente importante è che ognuno di noi sia portatore di un messaggio nuovo che nasca dal cuore". E dal suo cuore, che è grande, nascono continui progetti di solidarietà: dall'impegno professionale in "Ultimo" per raccontare e onorare l'impegno di chi la Mafia l'ha combattuta sacrificando la propria esistenza, alla Fondazione creata con la moglie Chiara per promuovere una società più giusta, fino ad "Amore Nero", il cortometraggio shock realizzato con Michelle Hunziker per contribuire alla lotta contro lo stalking.

Ecco perché Raoul ce l'ha fatta. Non per semplice fortuna o per la sua naturale incredibile bellezza, ma perché è un contenitore di valori, che lui mette al

servizio del prossimo, utilizzando i suoi strumenti e la sua popolarità per cercare di fare qualcosa per gli altri.

È entrato nei quaranta da "eroe", mentre girava "Ultimo 4 - L'occhio del falco". Per far parte di quest'ultima serie, ha rinunciato ad altri film: cosa la lega particolarmente a questa fiction?

La cosa che mi ha spinto a continuare a raccontare "Ultimo" sta proprio nel primo incontro che ho avuto con lui (Capitano Roberto Di Stefano, noto per avere arrestato Totò Riina). Un incontro che mi ha cambiato e aperto gli occhi su quello che possiamo fare per gli altri. Il suo esempio arriva ai ragazzi. Le regole, come scrive Gherardo Colombo, sono alla base di tutto. "Ultimo - L'occhio del falco" racconta il processo che ha subito la sua storia. E spieghiamo una cosa fondamentale. Che dopo la lotta alla mafia Ultimo ha lavorato al Noe con lo stesso impegno. Il suo è un metodo. La malavita s'infiltra, i ri-

fiuti tossici sono un business. La fiction svela la sua filosofia di vita per l'Arma per la quale a un certo punto è diventato un simbolo scomodo. Non cerco di mistificare. Ultimo tiene insieme le foto di Che Guevara e Falcone e Borsellino, ha le sue idee: lo restituiamo attraverso il rapporto col figlio di una donna uccisa, gli ufficiali portano la cravatta ma lui no, perché è un cane sciolto, e un cane da traccia. Si è carabinieri dentro.

È stato nelle sale con "Immaturo - Il viaggio", dove il gruppo ritrovatosi di vecchi compagni di scuola, ormai quarantenni, decide di fare il viaggio post maturità. Capita a molti uomini, entrati negli "anta", di avere una regressione all'adolescenza. A lei è successo, o è ben ancorato all'età che ha?

"Immaturo" mi ha sicuramente aiutato a ricordare che l'età non conta ed esistono situazioni in cui torniamo tutti ragazzi come infatti accade in questo nuovo





**“La cosa
importante è che
ognuno di noi
sia portatore
di un messaggio
nuovo che nasca
dal cuore”**

episodio. I sette protagonisti del film di Paolo Genovese decidono di organizzare il viaggio di fine scuola che non erano riusciti a fare ai tempi del liceo, accompagnati, chi volontariamente e chi no, da mogli, fidanzate, genitori e figli. Vivranno nuove avventure e nuovi percorsi di crescita in un'isola della Grecia, rivelando ognuno nuove debolezze: dimostrazione che la vera maturità non si raggiunge mai completamente.

La sua grande passione è stata il nuoto, nata, però, da un episodio tragico: a quattro anni è scivolato dalla ciambella e stava annegando. Che segno ha lasciato quell'esperienza nella sua vita?

Sicuramente la forza di continuare a lottare, infatti, non ho mai smesso di praticare il nuoto ed ora ancora di più per il progetto "Come un Delfino". Ho anche partecipato a una gara ufficiale della Federazione Italiana Nuoto e dopo 20 anni ho rivissuto l'adrenalina della competizione ottenendo un punteggio che proprio non mi aspettavo. C'era grande tifo, un vero bentornato che mi ha riportato agli anni delle gare dei 100 dorso. Sicuramente non smetterò di allenarmi. Da sempre avrei voluto dedicare un film al nuoto e grazie alla mia società di produzione sono riuscito a coronare questo sogno che sta continuando con "Come un Delfino - La serie". Il messaggio che voglio dare è insito nella forza psichica e fisica che il nuoto e lo sport in genere trasmettono a chi lo pratica, una forza che ti offre la possibilità di operare delle scelte di valore per la propria vita.

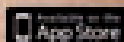


“Immaturo” mi ha aiutato a ricordare che l’età non conta ed esistono situazioni in cui torniamo tutti ragazzi



LIVJO
Luxury

GIOIELLI REALIZZATI IN ARGENTO 925



vocazione sociale ad aiutare gli altri. Cosa l'ha spinto a farlo?

La cosa veramente importante è che ognuno di noi sia portatore di un messaggio nuovo che nasca dal cuore. Nel nostro piccolo, io e mia moglie Chiara, abbiamo creato la Fondazione "Coloriamo i Sogni" e la "Grafitti Art School". La nostra visione della realtà è basata su una società più giusta e solidale

per l'apparenza, ma per l'essenza dell'essere.

Si è egregiamente cimentato anche nella regia del cortometraggio realizzato con Michelle Hunziker sulla violenza sulle donne. Com'è nata questa nobile iniziativa di porre l'accento su una piaga tanto grave e ancora poco denunciata?

Questo progetto nasce dal desi-

fundamentale valore aggiunto. Grazie al suo sguardo intenso, forte e ricco di significati, ho potuto acquisire una maggiore tranquillità nel confrontarmi con questi temi. Poi la straordinaria presenza di Imma Piro, che con la sua interpretazione, ha rafforzato il messaggio sociale che intendo trasmettere con questo progetto. Come anche Giorgio Marchesi che ha saputo personificare la violenza con la giusta drammaticità: grazie a queste alchimie mi sono sentito pronto a confrontarmi con il ruolo di regista. La mia personale intenzione è quella di lanciare un messaggio educativo e sociale concreto che possa rappresentare un passo in avanti verso la realizzazione di una consapevolezza generale basata sul valore della giustizia per combattere l'indifferenza, la prevaricazione e la discriminazione alimentate dal silenzio.

Ha mai desiderato una vita "normale", dove uscendo di casa è uno dei tanti?

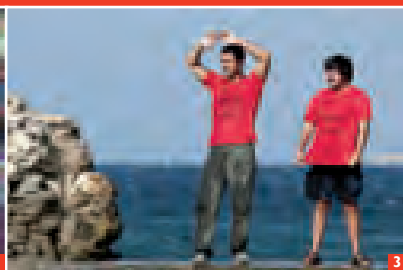
Quando ho raggiunto una certa popolarità ho attentamente valutato quello che mi stava accadendo: indubbiamente ci sono pro e contro, ma parto dal presupposto che chi mi segue debba essere sempre rispettato ed ascoltato. Mi ricordo che da ragazzo incontrai una star della musica che si rifiutò di concedermi un autografo... Questa cosa mi ferì molto e non voglio commettere lo stesso errore e ferire qualcuno. ■

nella quale tutti possano godere di pari opportunità di sviluppo e non vi siano né esclusi né emarginati, una società in cui non ci siano differenze e pregiudizi e dove quello che esprimiamo non è altro che il frutto di ciò che siamo. Senza dover fingere o nascondersi, senza dovere essere giudicati

derio di raccontare dei valori. "Amore Nero" ha tratto ispirazione dalla necessità di sensibilizzare l'opinione pubblica sullo stalking e la violenza sulle donne, temi drammaticamente sempre attuali e difficili da raccontare all'interno di un film. In qualità di regista la scelta di Michelle ha rappresentato un

1. Raoul Bova e Michelle Hunziker sul set del cortometraggio "Amore Nero".

2. Con Luisa Ranieri sul set di "Immaturo - Il viaggio". 3. Con Ricky Memphis in una scena di "Immaturo - Il viaggio".



BEFORE FASHION POLO WAS A SPORT



model "Colon Capt"
disponible en 4 couleurs



U.S. POLO ASSN.
SINCE 1890

Watch Collection

more on www.uspoloassn-watches.com



BRI

AN CRESS



Nunzia **Argano**

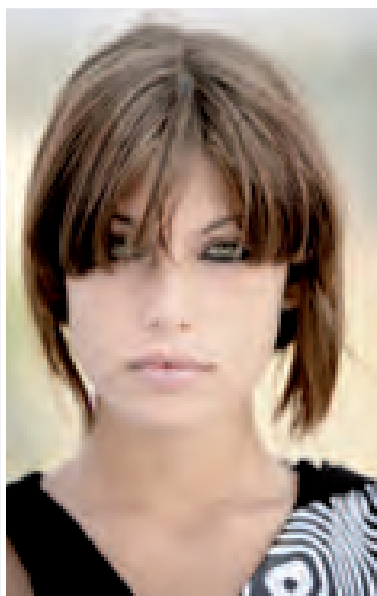


foto di **Errico Fabio Russo**

L'identikit

Occhi: *verdi*

Capelli: *castani*

Altezza: *170 cm*

Misure: *90 - 63 - 92*

Data di nascita: *09/04/1989*

Titolo di studio: *diploma di odontotecnico*

Professione: *modella*

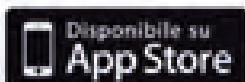




*È la quinta di
quattro
meravigliose
sorelle che sono
le sue migliori
amiche. Ad unirle
in modo
indissolubile,
la triste esperienza
della perdita
del padre quando
Nunzia aveva solo
8 anni.*



www.lacelbook.com/OriginalMarines



Original Magazine by Original Marines
scarica in App gratuita per iPhone, iPad, ed iPod

oltre 600 negozi di abbigliamento
originalmarines.com
numero verde 800 88 60 57



**ORIGINAL
MARINES**

Chi vive original, veste original!

*Lavora assiduamente
nel mondo della
moda, attività che
concilia con l'impegno
di madre. Nunzia,
infatti, nonostante
la giovanissima età,
è già mamma di un
bimbo stupendo di un
anno e mezzo di nome
Mattia, che ama più
di ogni altra cosa...*



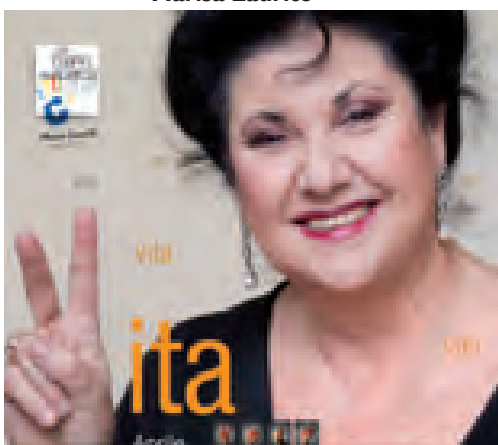
SHOP at silvianheach.it

SILVIAN HEACH

UNA MANO ALLA **RICERCA**

*Personaggi napoletani
uniti nella **lotta al cancro***

Marisa Laurito



Vincenzo Salemme



Silvio Orlando



foto di **Ciro Fusco**

Dodici volti noti dello spettacolo e della televisione: attori, cantanti, giornalisti, da Marisa Laurito agli Alma Megretta, da Franco Di Mare a Biagio Izzo, da Maurizio Aiello a Vincenzo Salemme, da Sergio Solli a Maurizio Casagrande, da Cecilia Donadio a Rosalia Porcaro, da Silvio Orlando a Sebastiano Somma. Hanno detto subito di sì per dare una mano alla ricerca contro il cancro, accettando di farsi fotografare nei posti più impensati: Sebastiano Somma e Rosalia Porcaro mentre erano di passaggio durante le loro tournèe alla stazione di Napoli; Vincenzo Salemme e Maurizio Aiello al teatro Olimpico, in un set immaginario, pochi minuti prima di andare in scena con il loro "Astice al veleno"; Marisa Laurito nel suo appartamento sul lungotevere; Franco Di Mare nel suo studio nei pressi di piazza Mazzini; Cecilia Donadio prima di andare in onda con il tg delle 19.30; Biagio Izzo al Pascale, dove ha raggiunto il fotografo; Sergio Solli nell'area di servizio di Pompei-Torre Annunziata; gli Alma a piazza Bellini; Silvio Orlando a piazza Farnese, vicino alla sua casa romana; Maurizio Casagrande in piazza Immacolata a Napoli.

Senza trucchi e orpelli, uno scatto in dieci muniti al naturale a coloro che, senza pensarci troppo, hanno deciso di sfruttare la popolarità a sostegno della ricerca.

Nasce da questi gesti di semplicità il calendario del Pascale 2012. Per il più grande Istituto di tumori del Mezzogiorno un appuntamento che si rinnova per il quinto anno. I dodici testimonial, non a caso tutti napoletani, hanno aderito alla nuova campagna lanciata dall'ospedale, nella fotografia di **Ciro Fusco**. Ognuno dei dodici artisti ha mimato con le mani, una lettera delle dodici parole individuate come capisaldi della mission dell'Istituto: prevenzione, diagnosi, cura, ricerca, vita, passione, amore, sostegno, solidarietà, coraggio, fiducia, cuore.

Il calendario è venduto presso le sedi della Feltrinelli di Napoli e nei mega store campani oltre che al Pascale presso la sede della Lilt (081 59034443). "Grazie alla Lilt di Napoli che ha sostenuto i costi del calendario – ha detto il direttore generale del Pascale, Tonino Pedicini – e grazie alla disponibilità di tanti artisti, è nata la nuova campagna. Dopo "Batti il cancro", con cui Confindustria è scesa al



Maurizio Casagrande



Biagio Izzo



Maurizio Aiello



Sebastiano Somma



Rosalia Porcaro



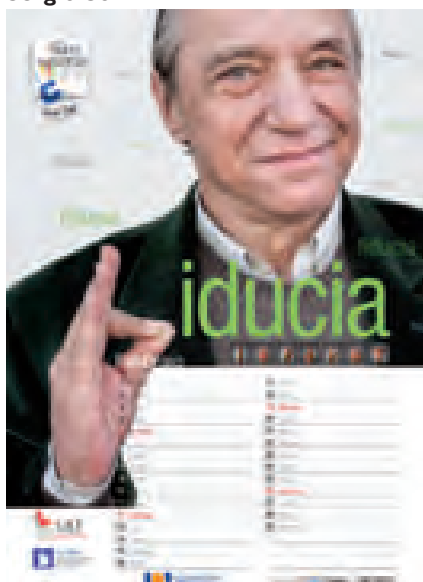
Alma Megretta



Franco Di Mare



Sergio Solli



Cecilia Donadio



nostro fianco e “I buoni battono il cancro”, iniziativa promossa insieme con la Coldiretti, il Pascale si associa oggi all'Animu oltre che al teatro, al cinema e alla televisione con “Una mano alla ricerca”. L'obiettivo, come sempre, è quello di far capire che la ricerca può andare avanti soltanto con il sostegno di tutti. Su ogni pagina del calendario c'è il codice della partita Iva dell'Istituto che corrisponde al 5 per mille”.

A iniziare la saga degli almanacchi del Pascale ci aveva pensato l'ex direttore generale, Mario Santangelo, quando nel 2007 si mise in mutande insieme con i suoi primari: un modo provocatorio per dire che la ricerca era nuda, senza soldi. L'anno dopo fu la volta di “Se no la magia”, opuscolo in cui i medici venivano fotografati mascherati da stregoni. Un altro modo per dire che senza fondi non restava che affidarsi alle cure fai da te. Con Pedicini nascono le “grandi alleanze”: prima con Confindustria, poi con la Coldiretti e quest'anno con il mondo dello spettacolo e con l'Animu. ■



www.lebebeparfum.com

Nelle profumerie ed in selezionate gioiellerie

leBebé
Le nouveau parfum
pour la mère et le bébé



Claudia **Letizia**

Lady Burlesque

*Esuberante, procace, estrosa
e soprattutto napoletana.
Lo **spogliarello** in diretta
le è costato l'eliminazione
al **Grande Fratello**,
ma se non ha trovato un
posto nel reality certamente
lo ha trovato fuori, nei salotti
delle trasmissioni
più seguite della tv...*

di Ilaria Carloni
foto di Raffaele Bifulco

Claudia Letizia. È nata a San Sebastiano al Vesuvio il 22 marzo 1979. È stata eletta "Miss Maglietta Bagnata" ed è stata una delle finaliste del talent show "Lady Burlesque" andato in onda su Sky.

Giusto il tempo di uno spogliarello e qualche litigata furiosa, che la lady burlesque di Napoli è stata cacciata dalla tanto agognata casa del Grande Fratello.

Il suo sogno era partecipare al reality per "essere al centro dell'attenzione", ebbene ci è riuscita, ma non con risultati proprio edificanti. Il pubblico italiano, infatti, si sa, è un po' "bacchettone", me compresa, e non le ha perdonato la performance con cui si è presentata nella prima puntata (gli autori hanno dovuto attendere l'orario tardo per farla esibire!), consi-





stente in un simpatico, quanto osé spogliarello, conclusosi con due bollini di strass sul prosperoso seno (rifatto?).

Non che non sia piaciuto, sia chiaro, specie ai telespettatori maschietti, ma ciò che evidentemente ha sollevato polemiche è il fatto che Claudia sia contemporaneamente una lady burlesque e mamma di un bambino di nove anni, Christian, che, come confermato dal papà Antonio, era ad ammirarla davanti alla tv durante la calda performance.

Si sa, nell'immaginario comune la "madre", specie quella napoletana, è una figura rassicurante, con grembiule e mani nell'impasto di un dolce fatto in casa. Claudia alle domande della Marcuzzi ha risposto di utilizzare anche lei il grembiule, ma con sotto solamente un completino di sexy lingerie.

Alla inaspettata, quanto coraggiosa risposta, Alessia Marcuzzi, la quale ha ammesso di essere la prima ad aver posato per calendari, le ha consigliato in casa una comoda, quanto semplice t-shirt, specie quando si è con i propri figli. Il quesito: è giusto che una mamma segua le proprie passioni se queste possono creare imbarazzi al figlio? La risposta pare scontata...

C'è da dire, però, che un posto nel mondo dello

spettacolo per la Letizia ci sarà di certo grazie al fisico sensuale, al temperamento esuberante e alla sua filosofia del laissez-faire.

Finanche l'agguerrita Alessandra Mussolini, che durante il Gf non ha risparmiato le critiche per lo stile troppo "scoperto" della concorrente napoletana, ha poi ammesso di avere per lei un'istintiva simpatia.

E anche a noi in fin dei conti è simpatica e le auguriamo una carriera sotto i riflettori, che pare siano il suo habitat naturale.

La partecipazione a "Beato tra le donne" e a "Ciao Darwin", il titolo di "Miss Maglietta bagnata", coniglietta di Playboy, testimonial della rivista "Il Partenopeo", una vincita record al programma "I soliti ignoti": insomma il mondo dello spettacolo Claudia lo insegue da un bel po', e chissà che questa non sia la volta giusta per restarci. Il suo sogno è quello di fare l'attrice, obiettivo che la giovane show girl persegue con impegno, seguendo con costanza corsi di recitazione e dizione.

Senza voler fare paragoni azzardati, anche Sophia Loren si fece strada sulle pagine patinate delle riviste poco coperta, e poi è diventata l'attrice più ambita di tutti i tempi. Che sia di buon auspicio? ■

JUSTOR

Spring - Summer 2012





I'M
MAGAZINE

METTITI
COMODO.
I'M MAGAZINE
È ON LINE



www.immagazine.it

I'M Magazine è sempre più a portata di mano

Basta un clic e da oggi potrai sfogliarlo comodamente dal tuo pc, entrando nell'esclusivo mondo dei suoi contenuti in tempo reale. I segreti svelati dai personaggi vip di copertina, il fascino della moda, il glam dei party, la curiosità degli eventi sportivi e culturali, il fascino dei luoghi più belli della Regione, le nuove frontiere dell'imprenditoria, il lusso delle location d'élite. Allora mettiti comodo, I'M Magazine ti aspetta!

Diventa fan di I'M Magazine



Entra nella home del nuovissimo sito web e diventa fan cliccando su "MI PIACE": accederai alla community virtuale di I'M Facebook. Potrai conoscere in anteprima i contenuti della rivista, essere aggiornato sulla distribuzione, gli eventi e i party più esclusivi della Campania. Potrai interagire con noi dando consigli, pareri e nuove idee per rendere I'M Magazine sempre più vicino a te.

Per la tua pubblicità sulla rivista e sul web 081-263508 - info@immagazine.it



MARCO MORACI *IL (RI)TOCCO MAGICO*

***Una chirurgia estetica sana
è sempre il compromesso
tra ciò che il paziente
desidera e ciò che
il chirurgo consiglia***

Professionisti al top

di Alessandra Militermi

Membro della Società Italiana di Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica, alle spalle un percorso formativo arricchito da un dottorato di ricerca e da numerose esperienze all'estero. È tra i pochi nel suo campo ad applicare tecniche innovative che utilizzano le cellule staminali per plasmare il corpo umano. Questo è Marco Moraci, chirurgo plastico napoletano, "professionista al top" del successo, anche nella vita privata. La sua compagna, infatti, la bellissima conduttrice televisiva Veronica Maya, lo ha appena reso padre e presto lo sposerà. A proposito della paternità ha idee chiare: "Voglio aiutare mio figlio a realizzare i suoi sogni, anche se saranno lontani dal mio modo di essere", "Voglio che impari a volare alto". Cos'altro può desiderare un uomo come Marco Moraci? "Che l'Università regolamenti la chirurgia estetica come disciplina a sé stante rispetto alla chirurgia plastica e ricostruttiva", questo per formare adeguatamente i professionisti del settore ed evitare ingerenze da parte di persone poco serie. Non solo, c'è anche l'ambizione di fondare una scuola nazionale di chirurgia estetica. Guai a chiedergli cosa ne pensa dei colleghi dal "bisturi facile", argomento di grande attualità. Secondo Moraci quello delle diciottenni che chiedono un seno nuovo per il compleanno è un fenomeno meno diffuso di quanto si voglia far credere. Inoltre ci tiene a spez-





Marco Moraci

zare una lancia a favore della categoria: “Si sente dire spesso che operiamo le ragazzine, che speculiamo sulla mancanza di lucidità di alcuni pazienti. Sicuramente esistono sedicenti medici che operano in maniera sconsiderata, ma in Italia prevalgono la professionalità e la coscienza”. Si può intervenire su un corpo già naturalmente bello, purchè si operi sempre per un miglioramento, rispettando l'armonia delle proporzioni, informando il paziente sui rischi e garantendo una prestazione tecnicamente adeguata. Questa è la filosofia di Marco Moraci che, ci tiene a sottolinearlo, è molto attento anche alla psicologia del paziente. Per lui, infatti, è importante capire se il difetto fisico ha condotto al disagio emotivo o viceversa, perchè “Un paziente psicologicamente fragile, con delle aspettative utopistiche, non è un buon candidato”. Una chirurgia estetica sana, dunque, “È sempre il compromesso tra ciò che il paziente desidera e ciò che il chirurgo con-

*La bellezza è prima
di tutto classe e non esiste
un intervento
che possa donarla
a chi non ne ha*

siglia”. Per Moraci la bellezza è prima di tutto classe e non esiste un'intervento che possa donarla a chi non ne ha. Un risultato il più naturale possibile, però, può essere un buon inizio ed è quello a cui mira il chirurgo napoletano. Strafare non è corretto e spesso condanna un paziente ad essere rioperato. Questo pensiero guida le scelte professionali di Moraci che più di una volta ha dovuto respingere una richiesta singolare: un seno “Come quello delle pornostar”, palesemente artificiale.

Nella capacità di valutazione etica delle proprie azioni, nella consapevolezza delle proprie responsabilità, risiede la differenza tra un ciarlatano e un buon chirurgo che, come racconta Moraci nel suo sito web (www.marcomoraci.it), si augura sempre di aver reso più felici le persone che hanno creduto in lui. Di Napoli dice: “Faccendo un bilancio, questa città offre dei privilegi che la rendono unica al mondo”. Come sempre, chi ha una spiccata sensibilità per il bello, ama Napoli. ■

Croce bicolore in oro e diamanti neri e bianchi
realizzata da maestri orafi italiani.



revers
doppia anima



NARDELLI
UOMO

“Venere & Partenope”

foto di Procolo Lucignano e Vincenzo Chirichella

La valorizzazione del territorio napoletano e la bellezza della donna: questa la filosofia del progetto fotografico “Venere & Partenope”, volto alla rivalutazione culturale della città tramite scatti a giovani ragazze di Napoli in zone di interesse artistico e storico, meno note al grande pubblico.

Il calendario, risultato di questo connubio, è nato da un'idea del fotografo Procolo Lucignano, docente di ritratto presso l'associazione culturale Giu*Box Gallery di Michele Del Vecchio. Le immagini sono di Lucignano e Vincenzo Chirichella in cui sono immortalate zone di Napoli esaltate dal fascino di modelle partenopee.

L'art director Ester Chianelli ha affiancato e coordinato il gruppo della Giu*Box Gallery per la realizzazione del calendario, scelta dei luoghi, styling e dressing delle modelle scelte e selezion-

nate in seguito a 5 casting ai quali hanno partecipato più di 80 ragazze di Napoli, ed è stato presentato presso l'Agorà Morelli.

Il calendario è stato realizzato allo scopo di mostrare al pubblico le bellezze di quartieri spesso sottovalutati e denigrati, mettendo in risalto luoghi e scorci suggestivi con dodici foto per sette municipalità.

Per gennaio, ha posato Maria Chiara Cocco, per febbraio Martina Petrillo, per il mese di marzo Emanuela Buontempo, per aprile Erika Navarra, per maggio Andrea Capasso, per giugno Roberta Astuti, per luglio Vittoria Di Lanno, per il caldo agosto Nunzia Buonandi, per settembre Alba Caiazzo, per ottobre Teresa Rossiello, per novembre Martina Liberti ed infine, per il mese natalizio di dicembre Daniela De Vita.

*Un calendario
di bellezze
femminili e culturali*



Vittoria Di Lanno
a Palazzo Donn'Anna 79



***Daniela De Vita
al Chiostro di San Lorenzo***



***Alba Caiazzo
alla Fontana della Duchessa***



***Emanuela Buontempo
all'orto Botanico***



***Martina Petrillo
alla Fontana dell'Esedra***



*Nunzia Buonandi
a San Giovanni a Teduccio*



*Andrea Capasso
al Petraio*



***Mariachiara Cocco
al Parco il Poggio***



***Martina Liberti
alla Tomba di Virgilio***



***Roberta Astuti
ai Quartieri Spagnoli***



***Teresa Rosiello
sul pontile di Bagnoli***

I M GENNAIO-FEBBRAIO 2012



Erika Navarra
alla Galleria Principe di Napoli

even®
M I L A N O

precious emotion

gioielli realizzati in argento
da maestri artigiani italiani

Gli ombrelli Talarico a Papa Benedetto XVI



L'arte artigiana degli ombrelli del maestro Mario Talarico è giunta fino in Vaticano, direttamente al Papa Benedetto XVI. Mario Talarico e il nipote Mario junior hanno consegnato personalmente al Papa due ombrelli esclusivi: quello la-

vorato da Mario Talarico Senior, bianco con manico e puntale di legno di canna di malacca tinto di bianco con pietre Swarovsky gialle e rosse, del diametro di 1 metro e mezzo. Quello ideato da Mario Talarico Junior è in stile anni '30, con pomello in avorio, passamanerie dorate, puntale in mogano e con il volto del Papa e del suo stemma dipinti a mano. Un momento magico per i Talarico che hanno avuto il sincero ringraziamento di Benedetto XVI, il quale ha affermato che "nessuno fino ad ora aveva pensato a riparare il Papa dalle intemperie".

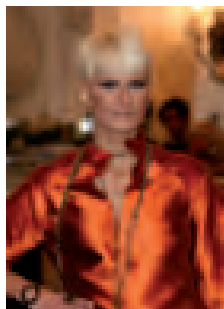
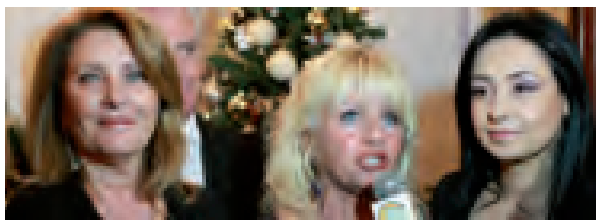
Luca Abete relatore del romanzo di Fabio Still



In centinaia hanno gremito la Libreria Loffredo al Vomero per la presentazione di "Legato alla realtà" esordio letterario di Fabio Still, speaker di radio Kiss Kiss. Il testo narra le vicende esistenziali di Lello, trentaduenne napoletano alla ricerca una nuova dimensione. Ma dopo una serie di rocambolesche vicende, scoprirà di essere già in possesso di ciò che sognava...

Luca Abete, celebre inviato di Striscia la notizia, è stato autore della prefazione del libro, e ha regalato una "pigna" portafor-tuna con dedica all'amico Fabio.

Sogni sotto l'albero



Conjugare glamour e mondanità con il charity: questo il leit motiv della nuova edizione di "Sogni Sotto l'albero" organizzato dalla "Maridì Communication" in favore de "Il Villaggio della salute". Protagonisti della kermesse svoltasi a Villa Domi, "Satriano Cinque", "Habuhiah", Pellicceria Antonelli, il Centro Fumo e il gruppo farmacia De Tommasis. Ad aprire la sfilata la presentazione de "Il Villaggio della

Salute" della professoressa Annamaria Colao, seguita dai saluti del Presidente Mandato, dall'intervento di Francesco D'Avino, e dalle esilaranti performance di Maria Nazionale e Lucia Cassini.

Confessioni di un ragazzo perbene

Questa autobiografia è il lento processo di autoconoscenza e di liberazione, che conduce l'autore alla scoperta e accettazione della propria identità sessuale. Un processo sofferto, in bilico tra timori, slanci, errori, e illuminato a tratti da istanti di estatico godimento. L'intensità della scrittura è straordinaria nella descrizione del desiderio, ma

tutto il libro trasmette l'emozione della scoperta di una persona, delle sue passioni, della sua vita. La storia di Andrea A., pseudonimo adottato da un giovane professionista napoletano, mostra che l'esperienza di una vita può condensarsi in "improvvisi, folgoranti accensioni".



MADE WITH SWAROVSKI ELEMENTS

Ideal Shine - design Matilde Durante

NUSCO
ambienta le tue emozioni



Il “lusso ecologico”

Il connubio fra moda e tutela dell'ambiente lanciato dalla maison Maria Grazia Severi è stato presentato durante il workshop “Il lusso e la femminilità interpretati in chiave ecologica”. Momento culminante, la sfilata che ha portato in passerella i capi che Maria Grazia Severi ha disegnato per concretizzare il project work “lusso ecologico” ideato da Francesca Severi, Direttore Creativo del brand, dal Preside dello ISD, Enrico Bonaguro, dal Responsabile Moda di Confindustria Campania, Luigi Giamundo e dal responsabile campano della maison Severi, Antonello Esposito.



Autunno culturale al Tennis Club Napoli



L'autunno culturale del Tennis Club Napoli ha puntato sulla letteratura al femminile. Il programma di eventi promosso dal club centenario di Viale Dohrn presieduto da Luca Serra, in collaborazione con Delia Cultura, ha presentato due libri: “È la vita che sceglie” di Silvia Nucini e “Come sabbia nel vento” di Sonia Raule. Le due presentazioni si sono svolte nella splendida cornice del TC Napoli, con le prelibatezze di Galà Eventi e ha visto la partecipazione di Riccardo Villari, Sottosegretario Ministero per i Beni e le Attività Culturali e di Edoardo De Angelis, regista di “Mozzarella Stories”.

Open party di “Ombelico two”

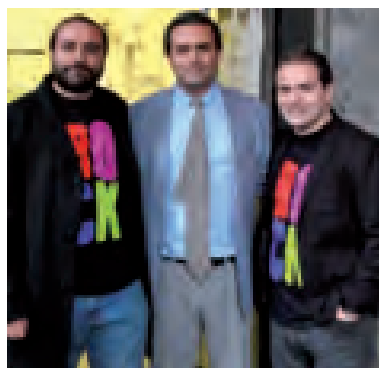


È stato inaugurato a Chiaia, in vico Belledonne, il nuovo punto vendita “Ombelico two” di Maria Riccio che ha attirato durante l'open party, una folla di curiose del “salotto” di Napoli. I capi e gli accessori sono tutti made in Paris e London e variano da abiti da sera di alta moda, a vertiginosi tacchi di strass. Tra gli invitati, immortalati dal noto paparazzo Gianni Riccio, c'erano Daniela Martano, Massimiliano Mastronardi, Patrizio Oliva, Fulvio Cammarota Luigi Lavorgna e Daniele Russo.

Mostra “Rock!” al Pan di Napoli

Il Pan di Napoli torna a raccontare il Rock con una mostra che si terrà fino al 26 Febbraio e che ripercorre oltre sessant'anni di musica. Ideata dai giornalisti e critici musicali Carmine Aymone e Michelangelo Iossa, la mostra si divide in otto sezioni tematiche ed è affiancata dalle storiche

griffe storiche Gibson Guitar e Hard Rock Café. Presentata dal Comune di Napoli – Assessorato alla Cultura, si avvale del Patrocinio del Consolato Generale degli Stati Uniti d'America a Napoli, del Consolato Britannico di Napoli e del Consolato Generale della Repubblica.



*da 40 anni
per voi
e con voi*

LAUDIERO

Assicuratori dal 1969

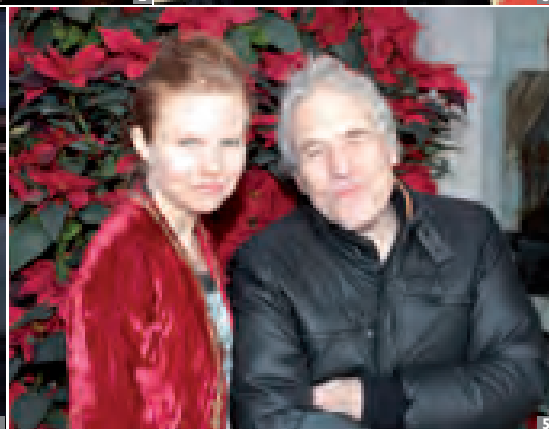
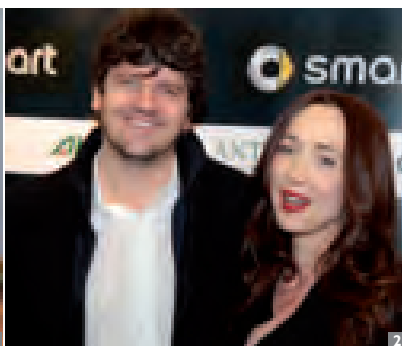
Via Seggio del Popolo, 22
80138 - Napoli - tel. 081203261

 GRUPPO
FONDIARIA SAI

MILANO
ASSICURAZIONI



XVI edizione del “Capri Hollywood The International Film Festival”



*L'audace Michael Fassbender
e il fascino eterno
di Marilyn seducono Capri*

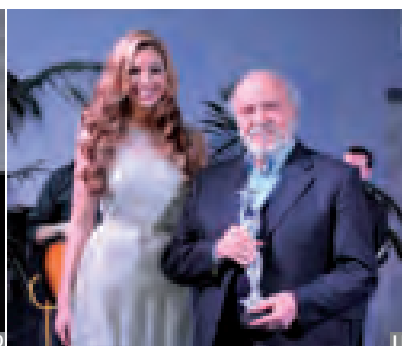
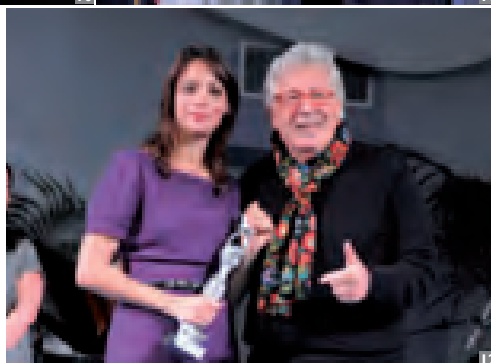


foto di Gianni Riccio e Pietro Coccia

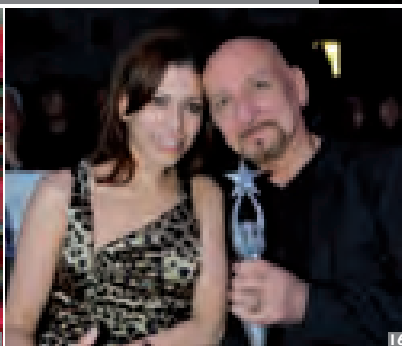
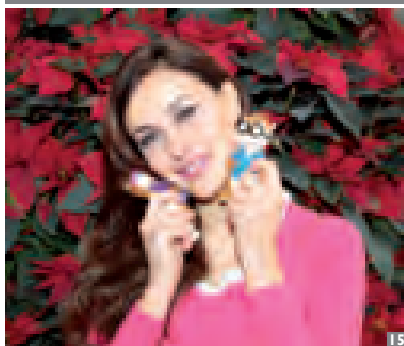
Dal 27 dicembre 2011 al 2 gennaio 2012 si è rinnovato con grande successo l'appuntamento con "Capri, Hollywood – The International Film Festival", la grande festa del cinema internazionale che alla fine dell'anno coinvolge sull'Isola azzurra il gotha del grande schermo inaugurando la stagione degli Award internazionali.

Presidente di questa sedicesima edizione è stato il poeta della musica italiana Gino Paoli affiancato dall'attrice italoamericana Melissa Leo (premio Oscar 2011 per "The Fighter") e da una squadra di "icone" della cultura italiana come la regista Lina Wertmuller (presidente onorario dell'Istituto Capri nel mondo), Marina Cicogna, Valerio Massimo Manfredi, il produttore musicale Tony Renis e la modella-attrice rumena Madalina Ghenea.

Una settimana di anteprime e proiezioni speciali, incontri e premiazioni che hanno anticipato tendenze dell'industria cinematografica dell'anno appena iniziato. Al cinema Paradiso di Anacapri il pubblico è stato particolarmente entusiasta per "Shame" di Steve McQueen e per "My week with Marilyn", con una straordinaria Michelle Williams rediviva



1. Emanuele Crialese; 2. Fabio De Luigi e Chiara Francini; 3. Gino Paoli e la moglie Paola; 4. Leonardo Pieraccioni e Laura Torrisi; 5. Shanyn Leigh e Abel Ferrara; 6. Lee Daniels; 7. Michel Haznavicius, Pascal Vicedomini e Ben Kingsley; 8. Madalina Ghenea; 9. Guido Lembo con Leonardo Pieraccioni, Laura Torrisi, Fabio De Luigi, Chiara Francini e Gianluigi Lembo; 10. Melissa Leo e Pascal Vicedomini; 11. Kelly Brook e Renato Scarpa; 12. Berenice Bejo e Peppino Di Capri; 13. Sara Guidetti e Madalina Ghenea; 14. Leopoldo Mastelloni, Franca Valeri e Chiara Francini; 15. Isabelle Adreani; 16. Ben Kingsley con la moglie Daniela; 17. Fabrizio Biggio e Francesco Mandelli con Pascal Vicedomini e Madalina Ghenea;



Monroe, accanto a Eddie Redmayne, Kenneth Branagh, Judi Dench, Julia Ormond, Dougray, Emma Watson.

Il film, che si basa sui diari di Colin Clark, scritti nel 1957 quando era aiuto regista per il film "Il principe e la ballerina", interpretato da Marilyn Monroe e Laurence Olivier, si è aggiudicato il premio "miglior cast" al festival caprese prodotto da Pascal Vicedomini che anche quest'anno ha messo a confronto molti protagonisti: due su tutti, Michael Hazanavicius (regista di "The Artist") e sir Ben Kingsley, il George Melies dell'atteso "Hugo", primo film in 3d di Martin Scorsese, pellicole in cima alle classifiche della critica americana e date per favorite agli Oscar.

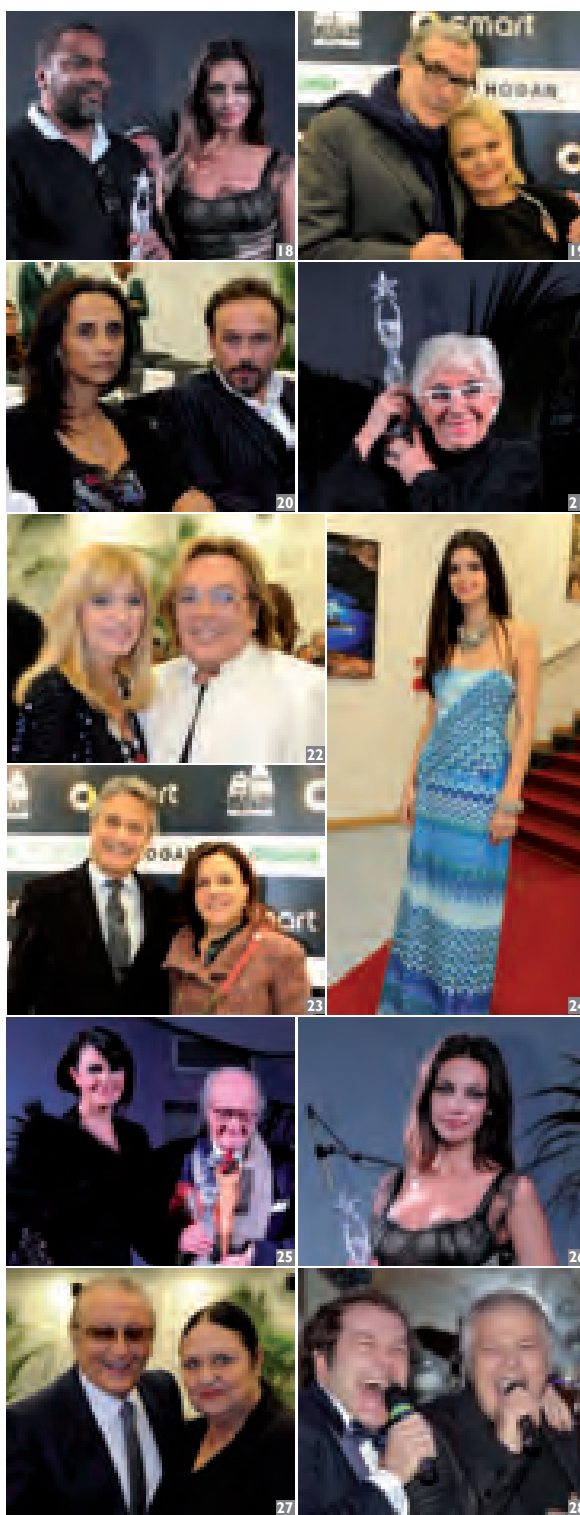
"Anche quest'anno abbiamo scelto titoli di qualità e il pubblico ci ha dato ragione affollando le proiezioni di grandi film come "La mia vita è uno zoo" di Cameron Crowe, "Shame" e "My week with Marylin", ha affermato Vicedomini. Ormai il nostro festival rappresenta da sedici anni con certezza e continuità una piattaforma di confronto tra America e Italia: la nostra principale missione resta infatti quella di promuovere gli incontri tra i grandi protagonisti del cinema mondiale e i nostri migliori talenti italiani, una formula che ha coinvolto con entusiasmo anche il regista Emanuele Crialese, che con il suo "Terraferma" rappresenta l'Italia agli Oscar".

Fino al 6 gennaio è stata allestita alla Certosa di Capri la mostra di B.Zarro dedicata ai 50 anni della scomparsa di Marilyn Monroe e a un'altra bionda entrata nel mito del cinema, Grace Kelly, di cui quest'anno si celebra il trentennale della morte.

Restando nell'ambito della bellezza, si è tenuta nel corso della kermesse, anche l'elezione di "Miss Capri Hollywood" l'insolita staffetta (da Nord a Sud) che ha dato il via all'edizione 2012 di Miss Italia e che ha visto l'assegnazione dei primi due titoli nazionali. Il titolo "Miss Capri Hollywood" è stato assegnato unanimemente dalla giuria da Sara Guidetti, emiliana di 17 anni col sogno di fare il medico, e le darà accesso alle finali nazionali di "Miss Italia".

Le dieci finaliste hanno sfilato al Teatro Paradiso di Anacapri nell'ambito di una giornata dedicata al mito di Marylin Monroe.

"Capri Hollywood" si è confermato, nonostante la forte crisi, uno dei principali eventi italiani dalla straordinaria visibilità internazionale. Un risultato che si consolida ogni anno grazie al fascino dell'isola e all'impegno dell'associazione senza scopo di lucro "Istituto Capri nel mondo" che lo promuove col sostegno di istituzioni e sponsor privati, consapevoli della grandi potenzialità turistiche della regione Campania. ■



18. Lee Daniels e Madalina Ghenea; 19. Carlo Giuffrè e Rita Pavone; 20. Vincent Perez e Karine Silla; 21. Lina Wertmüller; 22. Dori Ghezzi e Leopoldo Mastelloni; 23. Patrizia Mirigliani e il marito; 24. Miss Italia 2011; 25. Maria Grazia Cucinotta e Ugo Gregoretti; 26. Madalina Ghenea; 27. Tony Renis e la moglie; 28. Fabrizio Fierro con Enzo Gragnaniello;



È QUANDO TI SENTI PICCOLO CHE SAI DI ESSERE DIVENTATO GRANDE.

A volte gli uomini riescono a creare qualcosa più grande di loro. Qualcosa che prima non c'era. È questo che noi intendiamo per innovazione ed è in questo che noi crediamo.

Una visione che ci ha fatto investire nel cambiamento tecnologico sempre e solo con l'obiettivo di migliorare il valore di ogni nostra singola produzione.

È questo pensiero che ci ha fatto acquistare per primi in Italia impianti come la rotativa Heidelberg M600 B24. O che oggi, per primi in Europa, ci ha fatto introdurre 2 rotative da 32 pagine Roto-Offset Komori, 64 pagine-versione duplex, così da poter soddisfare ancora più puntualmente ogni necessità di stampa di bassa, media e alta tiratura.

Se crediamo nell'importanza dell'innovazione, infatti, è perché pensiamo che non ci siano piccole cose di poca importanza.

L'etichetta di una lattina di pomodori pelati, quella di un cibo per gatti o quella di un'acqua minerale, un catalogo o un quotidiano, un magazine o un volantino con le offerte della settimana del supermercato, tutto va pensato in grande.

È come conseguenza di questa visione che i nostri prodotti sono arrivati in 10 paesi nel mondo, che il livello di fidelizzazione dei nostri clienti è al 90% o che il nostro fatturato si è triplicato.

Perché la grandezza è qualcosa che si crea guardando verso l'alto. Mai dall'alto in basso.

AGB

B
artigraficheboccia

A DIFFERENT IMPRINTING.

ARTI GRAFICHE BOCCIA - SALERNO | ROMA | MILANO | PARIS | LONDON | LAUSANNE



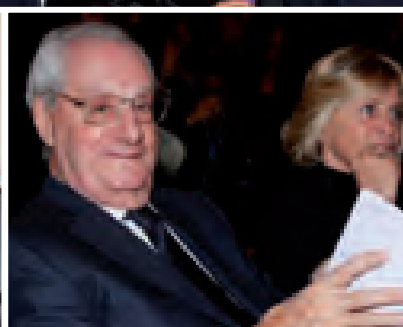
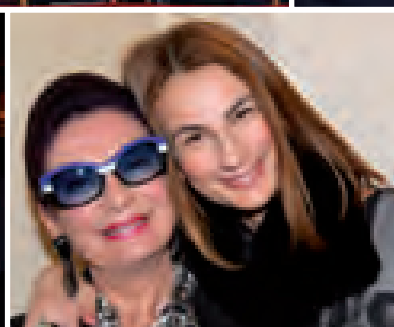
CONTATTI

Via Titania Claudia Felice, 7 - 84131 Salerno (IT027)

Tel. +39 089 302011 - Fax +39 089 311011

www.artigraficheboccia.com - info@artigraficheboccia.com

*Concerto al **San Carlo** per i 150 anni dell'Unità d'Italia*



Riccardo Muti dirige

***“La Messa da Requiem”** di Verdi*



foto di Marco Sommella

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana, il Teatro di San Carlo ha presentato il concerto speciale dedicato al 150° anniversario dell'Unità d'Italia. In programma il capolavoro di Giuseppe Verdi, "La Messa da Requiem", diretta per l'occasione da Riccardo Muti tornato al Lirico della sua città natale dopo l'esibizione del dicembre 2010, per la prima serata sancarlina della stagione 2011-12.

Il concerto ha visto la partecipazione di rappresentanti delle massime istituzioni nazionali e locali e di esponenti del mondo dell'imprenditoria e dello spettacolo. Alla prima hanno accolto l'invito del commissario straordinario uscente Salvatore Nastasi, il ministro della Giustizia Paola Severino, il ministro degli Interni Annamaria Cancellieri, il ministro per i Beni Culturali Lorenzo Ornaghi e il ministro della Funzione Pubblica Filippo Patroni Griffi e il sindaco di Torino Piero Fassino.

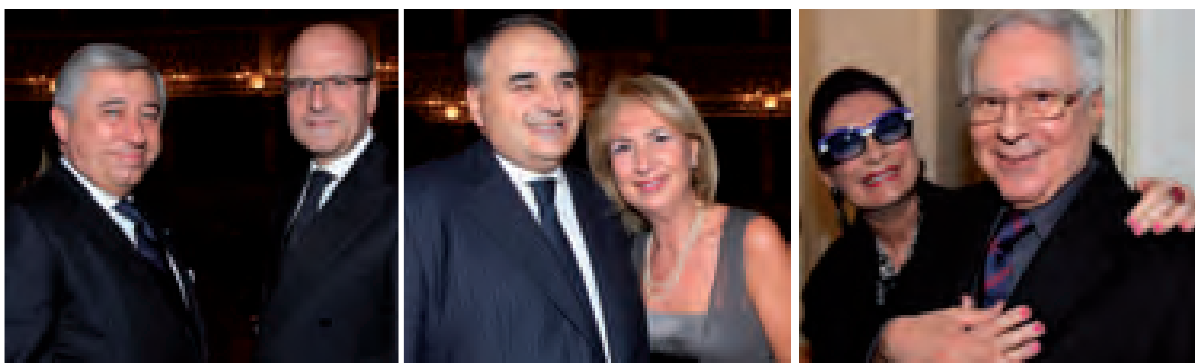
Sul podio del Lirico napoletano Muti ha diretto l'Orchestra e il Coro del San Carlo, preparato da Salvatore Caputo. Per i solisti, si è puntato su quattro "fuoriclasse": il soprano Krassimira Stoyanova (scelta da Muti anche per "Otello" in forma di concerto con la Chicago Symphony Orchestra), il mezzosoprano Sonia Ganassi (grande signora della lirica italiana), il tenore Matthew Polenzani (considerato tra le migliori voci della sua generazione) e il basso Riccardo Zanellato (che Muti ha scelto per il ruolo di Banco nel suo "Macbeth").



Composizione sacra per coro, voci soliste e orchestra, “La Messa da Requiem” è la più importante pagina non operistica del repertorio musicale italiano. Il fascino della sua identità storica si somma con quello del suo significato artistico. Attraverso tale opera, nata come “un impulso, un bisogno del cuore” scrive Verdi, il compositore simbolo del Risorgimento ha voluto dar voce a una profonda riflessione sul tema del dramma umano e del suo destino terreno. Il “Requiem” unisce idealmente due grandi protagonisti della Storia d'Italia: il compositore di Roncole di Bussetto e lo scrittore Alessandro Manzoni, di cui Verdi era un grande ammiratore e al quale dedicò la sua “Messa”. Fu proprio la morte di Manzoni, il 22 maggio 1873, a spingere Verdi ad ultimare l'opera la cui ideazione era iniziata quattro anni prima per commemorare la scomparsa di Gioachino Rossini. Il 23 maggio del '73 Verdi annun-

ciava all'editore Ricordi la volontà di onorare la memoria dello scrittore; in nove mesi - lungo una fase creativa senza precedenti - ultimò la partitura e un anno dopo, il 23 maggio 1874, diresse la prima esecuzione nella Chiesa di San Marco a Milano.

Nel parterre: l'onorevole Riccardo Villari, l'onorevole Gianni Letta, il senatore Antonio D'Alì, il presidente della Regione Campania Stefano Caldoro, il sindaco di Napoli Luigi De Magistris, l'ex procuratore capo Lepore, il cardinale Crescenzo Sepe, il prefetto Andrea De Martino, Caterina Miraglia, Maurizio Maddaloni, Andrea Patroni Griffi, Cesare Romiti, Roberto Bolle, Gabriele Galateri di Genola e la moglie Evelina Christillin, Antonio e Marilù D'Amato, Gianfranco e Monica D'Amato, Roberta Lubich, Giovanna Melandri, Roberto Benigni e Nicoletta Braschi, Blandini, Mimmo Jodice. ■



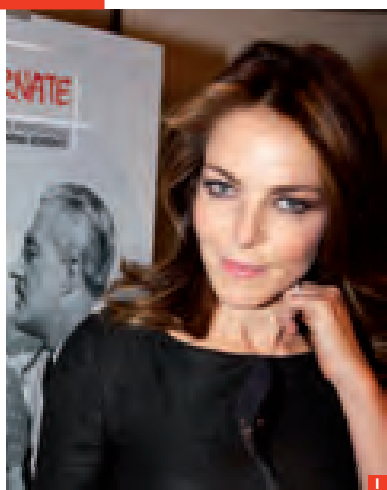
CUCINA
A TUTTO VOLUME
E DEGUSTAZIONE DI MUSICA
DAL VIVO.



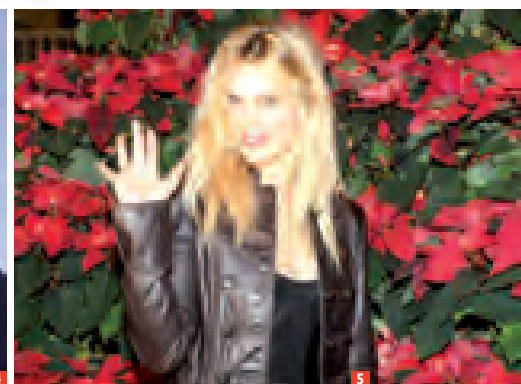
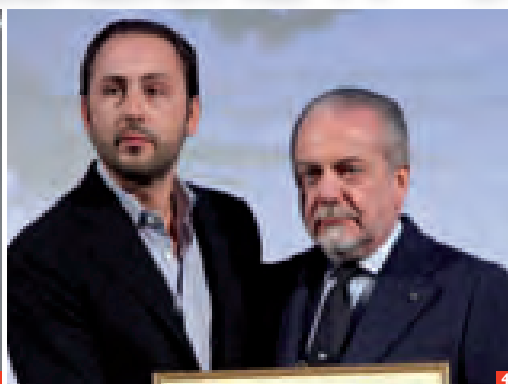
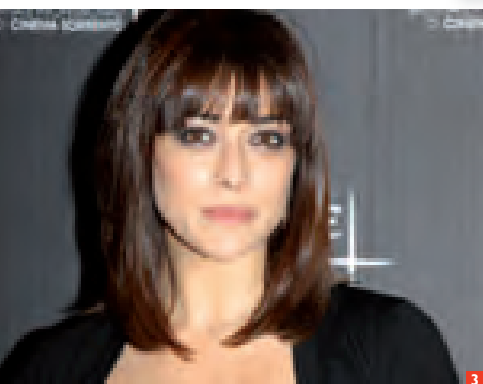
Live
SHOW RESTAURANT

LA SERATA CHE NON C'ERA.

VIA VINCENZO CUCCO, 3/3 BIS \ NAPOLI
INFO +39 081 407471 \ +39 348 3353243
WWW.LIVESHOWRESTAURANT.IT



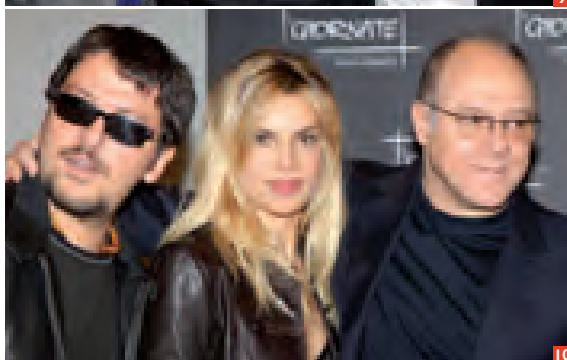
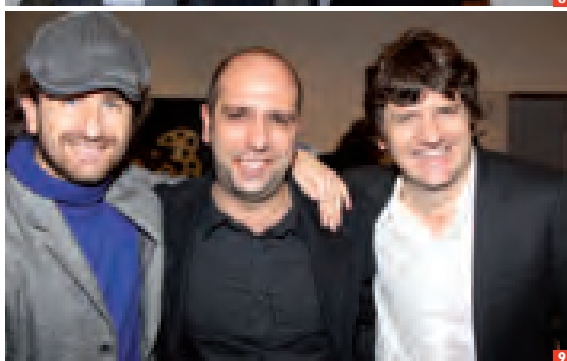
LE **GIORNATE PROFESSIONALI** EDIZIONE N° 34



*Il grande cinema protagonista
a **Sorrento**, tra incontri, anteprime,
mostre, presentazioni ed eventi speciali*

Anche quest'anno il grande cinema è stato protagonista a Sorrento nel periodo natalizio, tra incontri, anteprime, mostre, presentazioni ed eventi speciali per la 34° edizione delle Giornate Professionali di Cinema, principale incontro dell'industria cinematografica nazionale. Nel fittissimo programma "M'illumino d'inverno", dopo le luci del grande albero di natale di piazza Tasso, ad accendersi sono stati i riflettori delle principali sale cinematografiche della penisola: ospiti d'eccezione, premiazioni e serate di gala degne di Cannes o Venezia.

Sono stati presentati, a una platea di oltre 1.500 operatori del settore, tra esercenti, distributori, produttori, artisti e giornalisti, tutte le novità della nuova stagione cinematografica attraverso convention, listini, trailer e anteprime nazionali: da "Il Gatto con gli stivali 3D" a "Le Idi di Marzo" di George Clooney, interpretato dallo stesso Clooney insieme a Philip Seymour Hoffman, Paul Giamatti, Marisa Tomei, "The Best Exotic Marigold Hotel" di John Madden con Julie Christie, Judi Dench, Tom Wilkinson e Peter O'Toole, "A Few Best Men - Tre uomini e una pecora" di Stephan Elliott con Xavier Sa-



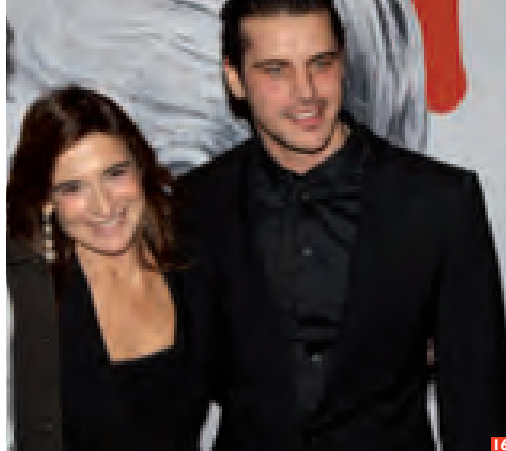
muel, Rebel Wilson e Olivia Newton-John, “Killer Joe” di William Friedkin con Matthew McConaughey, Emile Hirsch e Thomas Haden Church, “Henry” di Alessandro Piva con Carolina Crescentini e Michele Riondino, “Hysteria” di Tanya Wexler con Maggie Gyllenhaal e Hugh Dancy, “Arthur e la guerra dei due mondi” di Luc Besson, “La chiave di Sarah” di Gilles Parquet-Brenner con Kristin Scott Thomas e Melusine Mayance, “Quell’idiota di nostro fratello” di Jesse Peretz con Paul Rudd, Elizabeth Banks, Emily Mortimer, Zooey Deschanel, Midnight in Paris di Woody Allen con Owen Wilson, Rachel McAdams, Marion Cotillard, “Il giorno in più” di Massimo Venier con Fabio Volo, Isabella Ragonese, Roberto Citran, “Diversamente giovane” un documentario di Marco Spagnoli dedicato a Giovanna Cau ed infine “Emotivi anonimi” di Jean- Pierre Améris con Isabelle Carré, Benoit Poelvoorde, Loretta Cravatta.

Tanti i personaggi presenti a Sorrento: Pupi Avati, Raoul Bova, Aldo, Giovanni e Giacomo, Checco Zalone, Carlo Verdone, Micaela Ramazzotti, Christian De Sica, Fabio Volo, Fausto Brizzi, Claudio Bisio, Luciana Littizzetto, Alessandro Siani, Claudia Gerini, Rocco Papaleo, Fabio De Luigi, Enrico Vanzina, Diego Abatantuono, Ricky Memphis, Isabella Ragonese, Maurizio Mattioli, Alessandro Piva, Enrico Silvestrin, Manetti Bros, Daniele Liotti, Vinicio Marchioni, Valentina Lodovini, Massimo Venier, Gennaro Nunziante, Teresa Mannino, Paolo Genovese, Lucio Pellegrini, Luca Miniero, Maurizio Casa-

1. Claudia Gerini; 2. Christian De Sica; 3. Valentina Lodovini; 4. Luigi e Aurelio De Laurentiis; 5. Micaela Ramazzotti; 6. Maurizio Mattioli; 7. Vinicio Marchioni; 8. Aldo, Giovanni e Giacomo; 9. Alessandro Siani, Checco Zalone, Fabio De Luigi; 10. Ricky Memphis, Micaela Ramazzotti e Carlo Verdone; 11. Francesca Fioretti e Lina Sastri; 12. Enrico Vanzina e Diego Abatantuono; 13. Ricky Memphis e Raul Bova; 14. Carlo Rossella e Gianpaolo Letta;



15



16



17



grande, Emiliano Corapi, Cristiano Bortone, Guglielmo Scilla, Giovanni Vernia alias Jonny Groove.

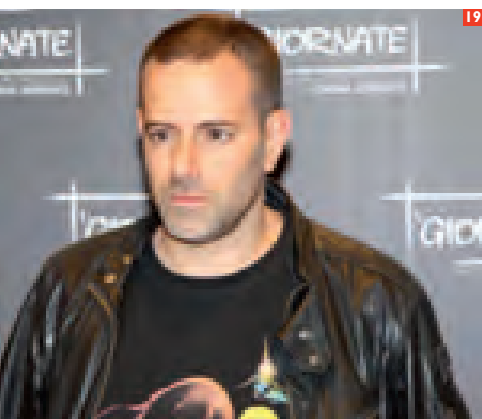
Nell'ambito della kermesse, si è svolto il Trade Show, il mercato delle tecnologie e dei servizi connessi al cinema, ma anche altre iniziative come la mostra fotografica "Stelle di Natale" che vede "i divi del cinema negli scatti privati della collezione Reporters Associati" e al museo Correale il primo "Forum Nazionale dei Rappresentanti Artisti e Press Agent italiani" in collaborazione con l'Associazione Lara.

Nell'ultimo giorno è stato consegnato a Pupi Avati il premio alla carriera "Città di Sorrento" con una serata d'onore a lui dedicata che si è svolta al Cinema Tasso, a cui ha fatto seguito la proiezione de "Il cuore grande delle ragazze" da lui diretto, con protagonisti Cesare Cremonini, Micaela Ramazzotti ed Andrea Roncato. ■

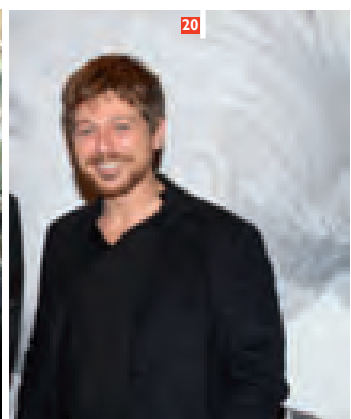
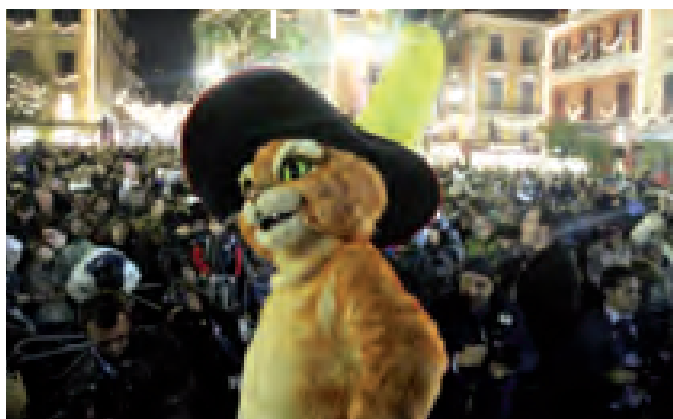


18

15. Christian De Sica; 16. Lina Sastri e Andrea Montovoli; 17. Pupi Avati; 18. Remigio Trucchio e Fabio Volo; 19. Fausto Brizzi; 20. Claudio Gioè



19



20



*Il panorama
più prezioso
di Napoli.*



**GRAND
HOTEL PARKER'S
NAPOLI**
★★★★★

Situato in Corso Vittorio Emanuele, una delle più rinomate strade di Napoli, a due passi dalle eleganti Piazza dei Martiri e Via dei Mille, luoghi dello shopping più esclusivo, il Grand Hotel Parker's, l'albergo più antico della città, offre un'ospitalità straordinaria. Oltre 80 camere, di cui 10 suites, elegantemente arredate da cui abbracciare con lo sguardo l'intero Golfo di Napoli. Fuori all'occhiello dell'Hotel, il George's Restaurant, i cui piatti dai sapori unici rievocano la cucina classica partenopea e il DayLight Health Center, nato dalla collaborazione e dall'esperienza di Marc Mességué, il guru delle erbe e dell'alimentazione naturale.



Corso Vittorio Emanuele, 135 - 80121 Napoli - Tel. 081 7612474 - Fax 081 663527 - e-mail: info@grandhotelparkers.it - web: www.grandhotelparkers.it

HEALTH CENTER MARC MESSÉGUÉ - MEETING CENTER - GEORGE'S RESTAURANT - BIDDERS BAR - THE MUSEUM TERRACE

LA NUOVA COLLEZIONE **HARMONT & BLAINE**



Una rottura con i vecchi schemi

È stata presentata in anteprima, presso la sede di Napoli di Harmont & Blaine, la nuova collezione Autunno-Inverno 2012-2013 del bassotto, protagonista dell'81° Pitti Immagine Uomo dal 10 al 13 gennaio 2012.

La nuova collezione, nata dalla creatività dei direttori Paolo e Massimo Montefusco, è ispirata al Futurismo di Balla, Carrà, Boccioni e segna una rottura degli schemi classici creandone di nuovi, dove la componibilità diventa elemento essenziale con

un occhio attento al comfort e alla vestibilità.

L'apparente anarchia nell'utilizzo e nella disposizione dei colori – in realtà organizzati secondo precisi metodi – richiama ad un sentimento di libertà che è l'idea di futuro propria del Bassotto. Basi di verdi e di tonalità calde e ramate fanno da contrappunto a rossi profondi, a squillanti azzurri, a gialli ambrati e polverosi viola. La capsule collection prende spunto dall'arazzo di Alighiero Boetti "Mappa" per raccontare un mondo globale, in cui domina il bianco come colore che racconta il



futuro. I capi della collezione delineano un new classic code, propongono nuove silhouettes e vestibilità: sono strutturati e al contempo morbidi per un nuovo Elegant Relaxed Style.

Il look si compone a strati, intercalando leggerissime camicie in piumetta a cappotti oversize in maglia, giacche tecniche da portare sotto i blazer classici, attuali e adatte ad affrontare le stagioni climatiche sempre più incerte.

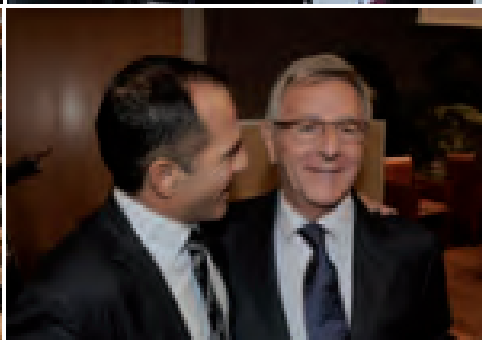
I dettagli sono fondamentali: le asole colorate, gli interni in contrasto colore, le lavorazioni patchwork, il vezzoso bottone personalizzato con il

Bassottino, sono oggi i segni distintivi dello stile Harmont & Blaine.

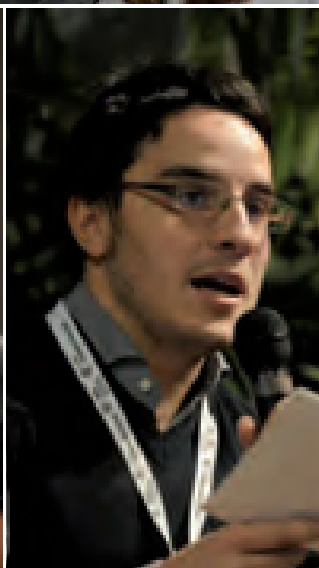
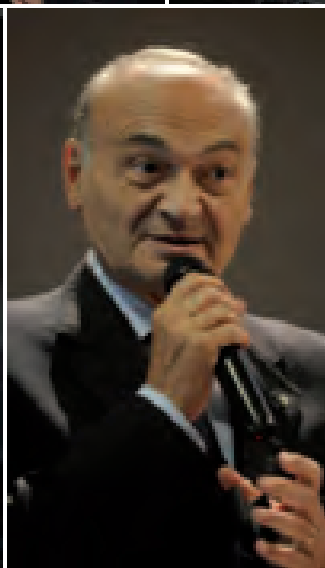
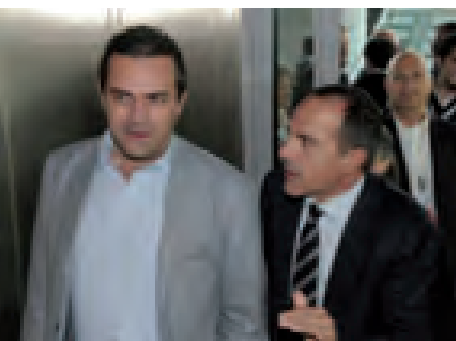
Il giubbotto in maglia con il collo realizzato in punto pelliccia, solo apparentemente è di comune maglia, ma ha una particolare lavorazione dell'interno-collo e della paramontura che lo rende adatto ai climi più freddi. Meritano menzione anche i pantaloni nel nuovo fustagno doppiafaccia, rinnovati nel peso ultralight e nella gamma cromatica.

Molto ampia anche la proposta degli accessori come sciarponi, guanti, foulard, cinture, cappelli, calze e calzature. ■





L'ASSOCIAZIONE LAUREATI **LUISS** E **ITALIACAMP** UNITI PER LA **CAMPANIA**



Si è conclusa con successo “la due giorni napoletana” che ha visto protagonisti 200 laureati Luiss in occasione dell’apertura della sede territoriale di Napoli dell’Associazione che li riunisce, in preparazione della Reunion 2012. La manifestazione, promossa dall’Università Luiss Guido Carli, dell’Associazione Laureati Luiss e da ItaliaCamp - associazione di under 35 che opera in sinergia con un network di 60 Università nazionali e internazionali per alimentare e sostenere un processo di innovazione che dal piano tecnologico si sposti su quello sociale - in collaborazione con l’Unione Industriali di Napoli, ha coinvolto circa 500 persone tra rappresentanti del mondo accademico, imprenditoriale, istituzionale e cittadini campani, riuniti per sviluppare e consolidare il

network professionale e per presentare progetti innovativi per il territorio. I lavori sono proseguiti presso il Bagnoli Hub, con ItaliaCampania, il primo Barcamp campano organizzato con l’obiettivo di ricevere dalla società civile “IdeeSudinoi”, cioè progetti che vadano ad impattare in modo innovativo nel tessuto sociale, tecnologico, infrastrutturale, culturale, imprenditoriale del territorio campano. Tra gli altri, vi hanno preso parte Antonio D’Amato, Presidente del Gruppo Seda, Luigi De Magistris, Sindaco del Comune di Napoli, Gennaro Ferrara, Vice Presidente della Provincia di Napoli, Antonio Marzano, Presidente del Cnel. ■

DIVENTIAMO CIÒ CHE CONTENIAMO



INDUSTRIA CARTOTECNICA E STAMPA

PRODOTTI

- Shopper in carta e plastica
- Sacchetti
- Etichette
- Scatole
- Carta stampata da involgere personalizzata

ACCESSORI

- Nastri
- Etichette in tessuto
- Veline
- Carta da regalo
- Cartellini pendenti infilati e trattati in vari materiali

StarBox Bags Italia srl

Via T. Edison, 21 - 80017 Melito di Napoli (NA) tel. 081 7112781

info@starboxbags.com

www.starboxbags.com

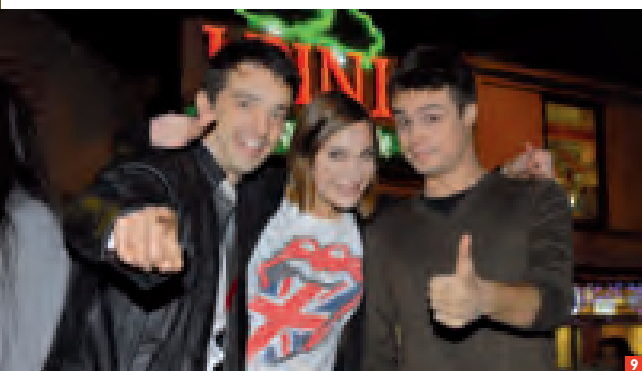


Da tutta Italia per...





... /' *European Soap Fan Day*



1. Nina Soldano, Marina Tagliaferri, Flavio Gismondi, Giorgia Gianietempo, Alex Belli, Daniela Fazzolari, Lorenzo Patané, Maria Worch, Vanessa Villafane e Roman Rossa; 2. Lorenzo Patané e Daniela Fazzolari; 3. Giorgia Gianietempo e Roman Rossa; 4. Nina Soldano e Maria Worch; 5. Lucio Allocca; 6. Giorgia Gianietempo; 7. La premiazione di Roman Rossa; 8. Vanessa Villafane e Alex Belli; 9. Lorenzo Patané, Maria Worch e Flavio Gismondi

Il Centro commerciale "I Pini" di Casoria, è stato gremito di fan giunti da ogni parte d'Italia per l'"European Soap Fan Day", la giornata europea delle soap opera che si svolge ogni anno.

Ad attirare l'attenzione di testate giornalistiche locali e nazionali, la presenza di tanti attori delle più rinomate serie televisive, come "Un posto al Sole", "Centrovetrine", "La strada per la felicità", "Tempesta d'amore" e "Alisa".

I più acclamati certamente sono stati i protagonisti di "Un posto al Sole", fra cui Flavio Gismondi, Giorgia Gianietempo, Marina Tagliaferri, Nina Soldano, Vanessa Villafane e Lucio Allocca; della soap "Centrovetrine" Alex Belli e Daniela Fazzolari; della serie "La strada per la felicità" Roman Rossa, di "Alisa" la tedesca Maria Worch, di "Tempesta d'Amore" Lorenzo Patané.

I beniamini si sono generosamente concessi alle fotografie con i fan e hanno svelato in anteprima anche qualche segreto delle prossime puntate delle serie tv.

La serata si è conclusa con una premiazione con una targa di riconoscimento omaggiata dal centro commerciale agli artisti intervenuti, a cui è seguito il classico taglio della torta e un meraviglioso finale pirotecnico. ■

LA CAMERA DI COMMERCIO

PIVOT DELLO SVILUPPO TURISTICO



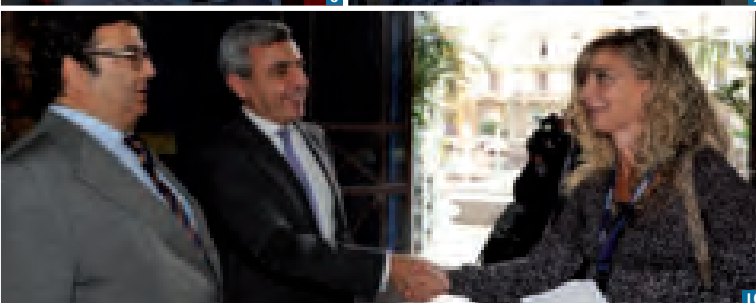
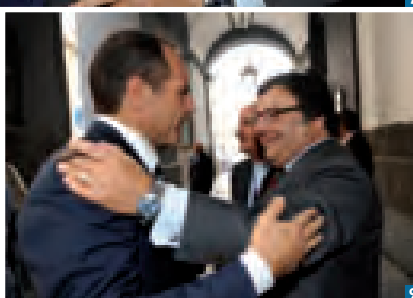
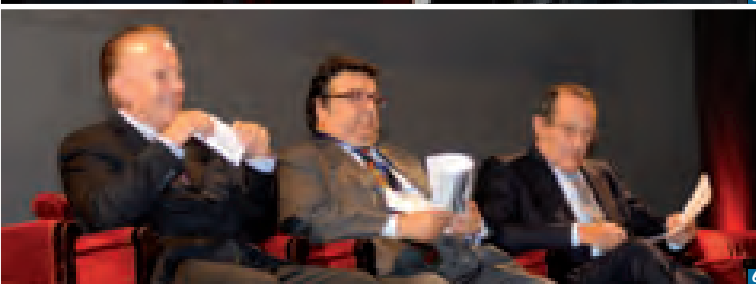
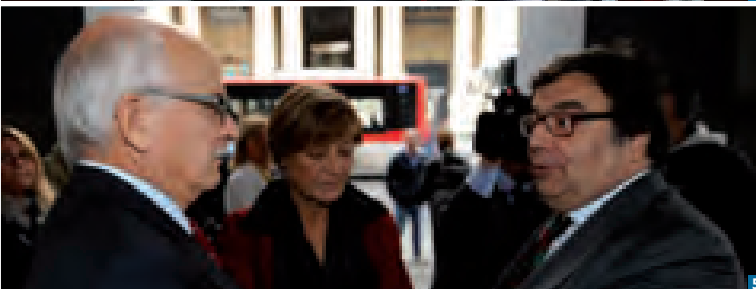
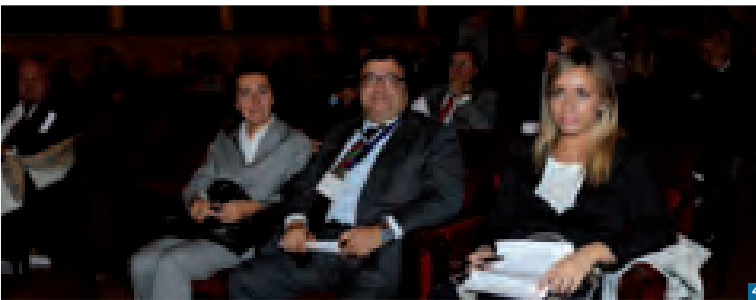
Accendere un faro sulla città di Napoli e la sua area metropolitana e dare un segnale forte ai mercati internazionali e agli investitori per dire che fare impresa nella nostra città conviene.

Con questo monito il presidente della Camera di Commercio di Napoli, Maurizio Maddaloni ha aperto i lavori della XX edizione della Convention mondiale delle Camere di Commercio italiane all'estero, tenutasi nel capoluogo partenopeo a fine ottobre scorso.

Quarantanove Paesi di tutti i continenti, settantaquattro Camere di Commercio accreditate e oltre duecento delegati, sono i numeri principali dell'evento voluto dall'ente camerale partenopeo. L'annuncio ufficiale è stato dato dal cardinale Crescenzo Sepe che ha aperto i lavori del conve-

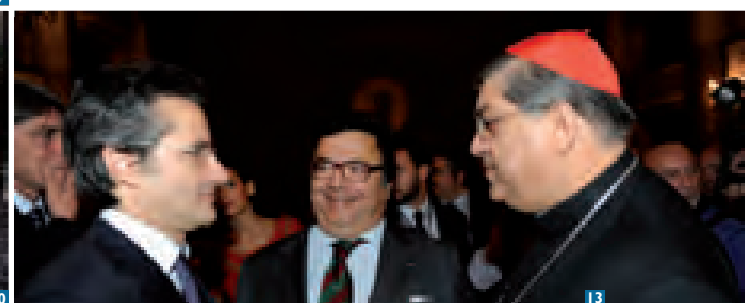
gno internazionale sul turismo al Teatro San Carlo, al quale hanno preso parte, tra gli altri, il presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro; il presidente della Provincia di Napoli, Luigi Cesaro e il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris. A seguire una ricca tavola rotonda con la partecipazione di numerosi esponenti del Governo, tra i quali, il viceministro Catia Polidori e i sottosegretari Riccardo Villari e Bruno Cesario.

Tra gli ospiti: Matteo Marzotto, presidente dell'Enit; Tobias Piller, presidente della Stampa estera in Italia; Giancarlo Lanna, presidente Simest; Caterina Cittadino, capo Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del Turismo; Genaro Matino, vicario episcopale per le comunicazioni della Curia di Napoli e Giuseppe Castagna,

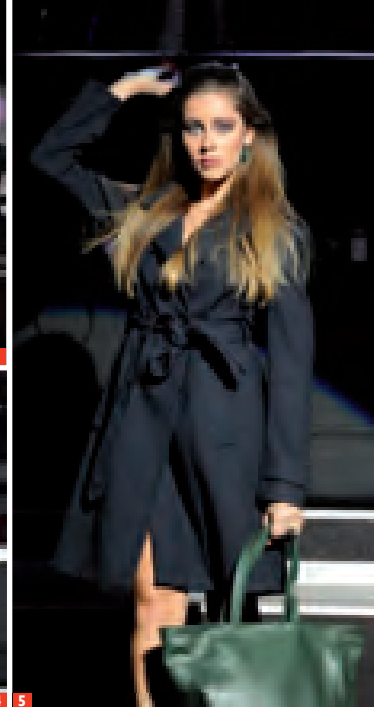
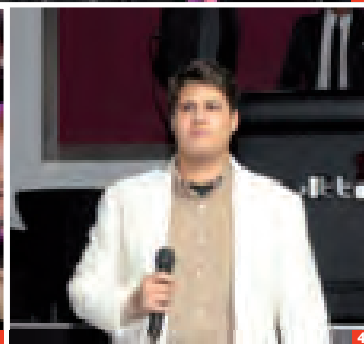


direttore generale del Banco di Napoli, Simona Gallipoli, lady Maddaloni Ada Puca, Alessandro Limatola, Giulia Arena, Ferruccio Dardanella, Augusto Strianese, Andrea De Martino e Paolo Graziano.

Durante i lavori, il presidente della Camera di Commercio ha reso noti i particolari di una ricerca commissionata dall'ente camerale al team di ricerca dell'Università Federico II guidato da Sergio Sciarelli. Secondo questo studio che ha messo a confronto i modelli di sviluppo turistico di numerose città europee e non, le performance migliori sono realizzate dagli organismi cittadini di promozione interni alle Camere di Commercio. "Il successo turistico di città come Barcellona, Bilbao o San Paolo del Brasile non è un caso – ha affermato il numero uno dell'ente camerale partenopeo – ma si pianifica e si costruisce. Siamo pronti a lavorare, insieme a tutte le istituzioni territoriali, a un nuovo modello di sviluppo che abbracci tutto il Golfo di Napoli e le attrazioni presenti nei confini della provincia (Penisola Sorrentina; isole; Pompei; Vesuvio e Campi Flegrei). Occorre – ha concluso Maddaloni – ragionare sulla destination Napoli come sistema aperto all'interno di un più vasto ambito territoriale ad alta attrazione turistica. È necessario però, ferma restando l'assoluta necessità di varare al più presto la legge regionale di riforma del comparto e la definizione dei Sistemi turistici locali, individuare e configurare un organismo di coordinamento, un vero e proprio pivot che metta in rete il turismo dell'area napoletana e della Campania tutta". ■



1. Crescenzo Sepe; 2. Maurizio Maddaloni; 3. Stefano Caldoro; 4. Adacarla Puca, Maddaloni e Catia Polidori; 5. Andrea De Martino e Maurizio Maddaloni; 6. Ferruccio Dardanella, Maddaloni e Augusto Strianese; 7. Luigi De Magistris e Maddaloni; 8. Maddaloni e Matteo Marzotto; 9. Paolo Graziano e Maddaloni; 10. Maddaloni, Alessandro Limatola, Giulia Arena; 11. Maddaloni, Bruno Cesario e Riccardo Villari; 12. Simona Gallipoli, Maddaloni e Adacarla Puca; 13. Stefano Caldoro, Maddaloni e Crescenzo Sepe;



Gran Gala di *Miss Italia* Salerno come Montecatini

Per una sera Salerno ha visto sfilare in passerella alcune delle finaliste dell'edizione 2011 di "Miss Italia" e la bellissima ex Miss Campania Benedetta Piscitelli (grazie all'"Openmind Service" e alla "Forward 3 Comunicazione" di Gerardo Antonello, referente di Miss Italia, e ad Antonio Contaldo concessionario esclusivista per la Campania).

Il Gran Gala di Miss Italia, patrocinato dall'assessorato al turismo del Comune di Salerno diretto da Enzo Maraio, è stato promosso dal "Vittoria art & disco" e la comunicazione affidata a "Meccano Studio" col supporto del Consigliere Regionale Gianfranco Valiante.

La serata è stata condotta da Erennio De Vita con le incursioni comiche dell'imitatore Enzo Guariglia e con la "piccola star" Pasquale Tedesco della trasmissione "Io Canto". C'è stato, poi, l'intervento

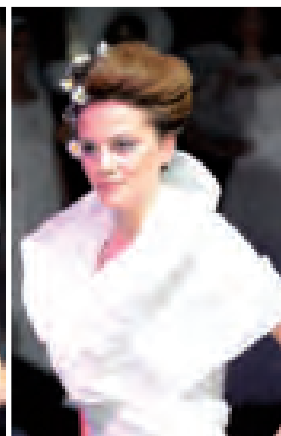
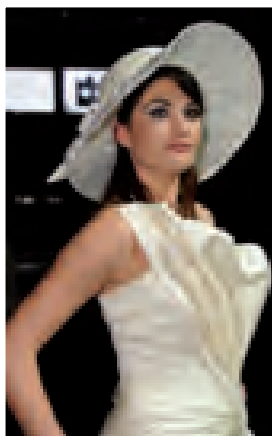
delle associazioni "Kiwaniis" e "Strade Sicure" che hanno illustrato i loro progetti benefici.

Le splendide ragazze hanno sfilato con gli abiti di Marù e Sposa d'Amore esaltati dalle acconciature di Chiara Autuori, dal trucco del centro estetico "Madame", dai gioielli di "Malia" e dagli occhiali di "Nuccia Spagnoletti".

Ad ammirarle nel parterre anche il calciatore Salvatore Fresi e Gianrocco Carfagna, fratello dell'ex ministro Mara.

A contribuire al Gran Gala gli sponsor "Egocentro", "MecPaestum Hotel", "Gruppo Longo", "Hotel Cerere", "I love Piadina", "Vodafone Alterego" e le agenzie di viaggi "Travel Before" e "Fatti i Viaggi tuoi".

La serata è proseguita al "Vittoria" dove gli ospiti sono stati deliziati dal sushi di "Maneki Neko" e dalla musica del dj Marco Giordano. ■



Banca Popolare di Sviluppo



www.bancapopolaredisviluppo.it

NAPOLI
Via G. Verdi, 25
tel. 081 4231511

NAPOLI
Via Luca Giordano, 23
tel. 081 5585342

NAPOLI
Via G. Leopardi, 8/10
tel. 081 7253401

NOLA
Viale Centrale 2/3, C1
tel. 081 8258011

NOLA - NUOVA APERTURA
Via G. Fonseca, 83/91
tel. 081 3114001

CASERTA
Corso Trieste, 259/263
tel. 0823 216259

FRATTAMAGGIORE
Via V. Emanuele II, 56/60
tel. 081 8801021

NOLA - Presso il Centro Servizi
"Adriano Bruno"
sportello tecnologico

 **Banca
Popolare di
Sviluppo**

La banca della tua regione

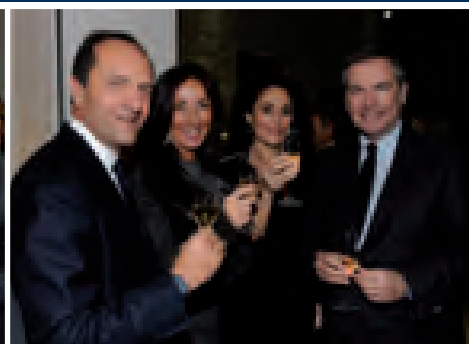
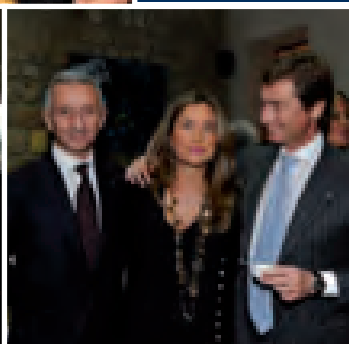
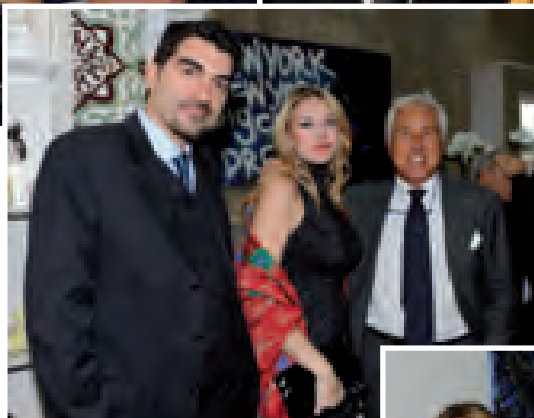
BLUDUEMILA FRA ARTE, SPORT E MONDANITÀ

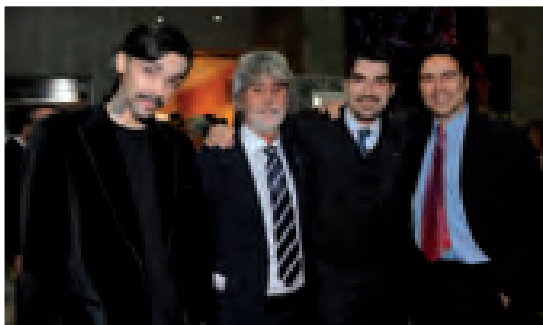


Un binomio di respiro internazionale quello che ha caratterizzato l'evento più "in" di Caserta. "Basile per Bluduemila" ha acceso i riflettori della kermesse annuale dell'Associazione Italiana a sostegno dello sport per dare l'avvio al Concorso Internazionale Underground dell'inedito progetto "Sport e arte, una sinergia possibile".

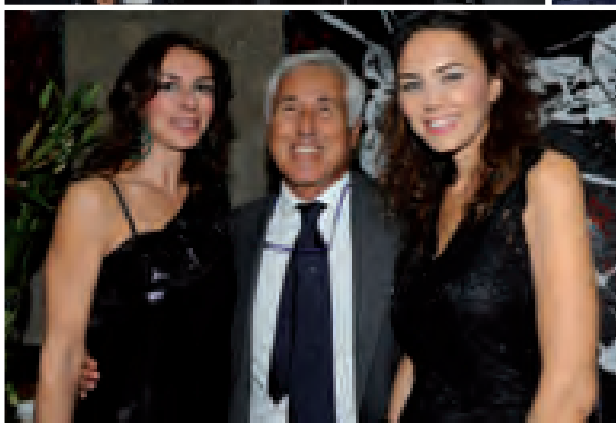
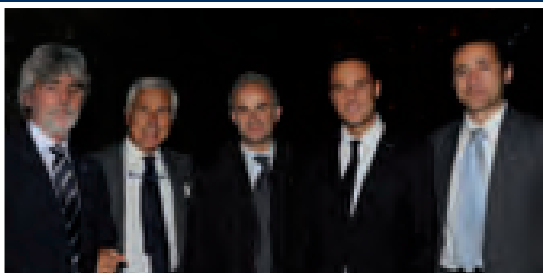
Giunti in prevalenza da fuori città, gli oltre trecento ospiti della serata sono stati accolti dal presidente di Bluduemila, l'avvocato Marco del Gaiso con la moglie Pia e dalla famiglia Basile al completo, ultima di varie generazioni di "maestri orologiai", titolari dei più importanti marchi ed esclusivista di Rolex.

Paolo Pizzo (neo campione del mondo di spada individuale) con l'artista canadese Olivier Lefebvre, Luigi Gorga (presidente della Banca Popolare di Sviluppo) con la moglie Lia, Leonardo Massa (topmanager di MSC Crociere) con la moglie Daniela, Lilly Albano (presidente di Canaleotto e





consigliere di Bluduemila), Sandro Cuomo (C.T. della Nazionale di Spada) con la moglie Loredana, Riccardo Villari (già viceministro della cultura) e Pio del Gaudio (sindaco di Caserta), Giovanni Perillo e Ninni Serra (presidente del T.C. Napoli), Vincenzo e Claudia Ferrara (Fondazione Cannavaro - Ferrara) e Mafonso, reduce dalla Biennale di Venezia, si sono dati appuntamento davanti per il vernissage di "Ground Zero", la mostra del writer milanese Flycat Y1 sul decennale degli attentati dell'11 settembre, giunta per l'occasione a Caserta. Jazz caldo in giardino per gustare al meglio le prelibatezze di Paolo Tortora e la "bufala" doc di Roberto Battaglia, con vini Telaar e champagne Pommery e poi tutti in pista con l'inimitabile Enzo Toscano e gli acuti di Filippo Morace per tirare fino a notte fonda con la tradizionale "lotteria blu" e i premi dei soci del club (de Laurentiis, I Borbone, MSC Crociere, Sara Tonello, Flycat Y1, Emilia Polidoro e Mario Basile). ■



SOLIDARTE

PARTE ALLA GRANDE



di Laura Caico

Tre anni di solidarietà. La terza edizione della rassegna artistica "Solidarte" promossa dal Comando Regionale Campania della Guardia di Finanza - con il patrocinio della Regione Campania e del Comune di Napoli - è stata inaugurata presso il sito monumentale cittadino di Castel dell'Ovo, alla presenza delle massime Autorità civili, militari e religiose della Regione, tra cui l'Arcivescovo di Napoli Crescenzo Sepe che ha benedetto l'assemblea, lodando calorosamente la coinvolgente iniziativa: il Comandante Regionale Campania generale Giuseppe Mango, ispiratore e anima organizzativa della kermesse, ha salutato il folto pubblico di intervenuti, presentando il critico d'arte Prof. Rosario Pinto, la Presidente della Fondazione onlus "Il meglio di Te" a cui sono andati i proventi delle vendite delle opere esposte,

avvocato Fulvia Russo e la prof.ssa Caterina Miraglia, Assessore Regionale alla Cultura. Tutti i relatori si sono soffermati, nel corso del loro intervento, sui nobili obiettivi di quest'iniziativa artistica, nata per aiutare i giovani detenuti dell'Istituto Penitenziario minorile di Nisida, attraverso progetti di inserimento nel mondo del lavoro una volta pagato il proprio debito con la giustizia. L'evento solidaristico partito da queste premesse, quest'anno ha contato su 300 opere in vendita, realizzate gratuitamente e donate da 200 artisti, tra cui affermati autori di livello internazionale, e 100 allievi di Licei ed Istituti d'Arte della Regione. Un particolare ringraziamento è stato, poi, rivolto dal Generale Mango ai suoi sottoposti che hanno collaborato attivamente alla realizzazione dell'evento, al capitano Francesco Spillo e alle Auto-

rità presenti, alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli, alla Banca di Credito Cooperativo di Napoli, alla Fondazione della Banca Popolare di Novara ed alla Fondazione del Banco di Napoli, che hanno aderito all'iniziativa. Tra gli oltre mille partecipanti, visti il Questore di Napoli Luigi Merolla, il Comandante Provinciale delle Fiamme Gialle generale Pino Grassi, il Comandante Provinciale dei Carabinieri colonnello Marco Minicucci, il Presidente dell'Ordine dei Giornalisti Campania Ottavio Lucarelli, Ada Maddaloni consorte del Presidente della Camera di Commercio di Napoli, Gisella Bardi consorte del Comandante Interregionale della Guardia di Finanza generale Vito Bardi, il Procuratore Generale Vittorio Martusciello, il suo predecessore Vincenzo Galgano con Lilli, il Procuratore Capo Giovandomenico Lepore, Lello Esposito, il barone Gaetano Altieri, il Consigliere Provinciale Serena Albano, la titolare di Canale Otto Lilli Albano, Sergio Abate, il comandante dell'Accademia Aeronautica di Pozzuoli generale Umberto Baldi, la moglie del comandante regionale delle Fiamme Gialle Stefania Mango, il comandante Polstrada Geppino Salomone, la biologa Maria Teresa Ferrari, la Presidente Aidda Marta Catuogno, l'Ammiraglio Luciano Dassatti Presidente dell'Autorità Portuale di Napoli, l'on. Luciano Schifone, Maria Miglionico, i Consoli di Germania Christian Munch, di Francia Denis Barbet, d'Indonesia Pino Testa, del Principato di Monaco Mariano Bruno, del Benin Giuseppe Gambardella, Donatella Rizzo, il viceprefetto Ornella Vosa, Virgilio Firpo. ■

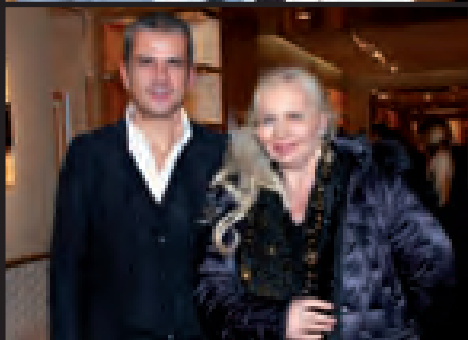
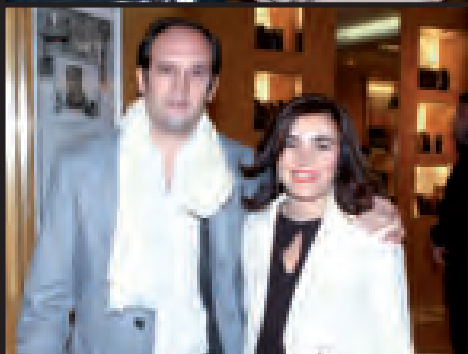
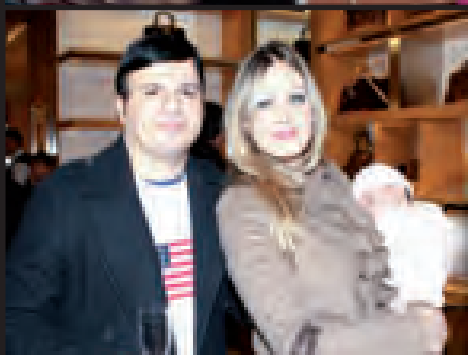




di Laura Caico
foto di Alfieri & Paliotti

La nuova linea “Pour Homme” di Vuitton

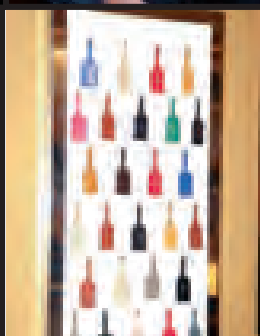




La nuova collezione pour homme di accessori, scarpe, borse da lavoro, cartelle tecno e valigeria, è stata presentata a Napoli nel corso di un cocktail svoltosi nella mega boutique di via dei Mille: il management interno del negozio partenopeo, capeggiato dal direttore Luigi Vallone, ha accolto gli esclusivi ospiti in un'atmosfera rarefatta dove si respira il lusso "hand made" tipico del marchio Louis Vuitton.

La collezione borse e valigie uomo per la primavera-estate 2012 scaturita dalla magica matita del designer creativo Kim Jones, vede tra le soluzioni all'avanguardia un caleidoscopio di colori inaspettati come arancio, ghiaccio, mastice, corredati di bordure in pitone, coccodrillo e inserti techno in nylon.

Durante l'aperitivo del catering Alba a base di champagne francese, sushi e crudité, un caratteristico Sciuscià ha lucidato con maestria le calzature sino a farle brillare e un'artigiana della piccola pelletteria ha rifinito a mano trousse e portadocumenti sotto gli occhi attenti degli invitati. ■





*Debutto napoletano per **Bottega Veneta***





di **Laura Caico**

foto di **Pippo by Capri**

Un esordio in grande stile. L'apertura del primo negozio Bottega Veneta, in Via Calabritto 2 a Napoli, ha attirato un folto parterre di alta borghesia, imprenditori, aristocratici, artisti, bon vivant: l'elegante ed esclusivo cocktail organizzato dalla ADP Eventi di Annalisa De Paola, come sempre, non ha deluso le aspettative coniugando stile e glamour e amalgamando piacevolmente gli ospiti, affascinati dalle creazioni della griffe in esposizione nella bella location, progettata dal Direttore Creativo Tomas Maier. Tra i primi ad arrivare, bersagliati dai flash di Pippo by Capri, il consigliere provinciale Serena Albano, il barone del jazz Gaetano Altieri con la figlia Maria Elena, l'attore Maurizio Aiello, Donatella Rizzo, Barbara Rubinacci, il re delle cravatte Maurizio Marinella con la moglie Lia, il gioielliere Pippo Perez, la scrittrice Giuliana Gargiulo, Vera Arlotta, l'attrice Lina Sastri, lo scultore Lello Esposito, Mino Cuciniello, Gigi Mingione, Cettina Caputo direttrice di Gucci Capri, Maria e Donatella Di Pace, Maria Teresa Ferrari, la scrittrice e attrice Laura Efrikjan. L'accorsato marchio vicentino – che vanta un'esperienza più che quarantennale, creato da Michele Taddei e Zengiaro Renzo, passato a Laura Moltedo, acquisito nel 2001 dal Gruppo Gucci, oggi parte della multinazionale francese PPR - ha scelto di investire a Napoli la cui valenza storica, artistica e culturale è sempre ben viva nell'immaginario collettivo, che la pone al vertice fra le città più seducenti del mondo. ■



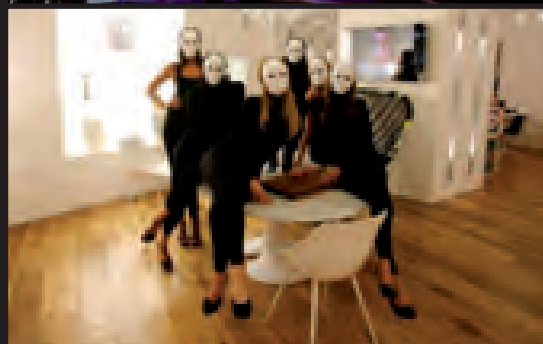
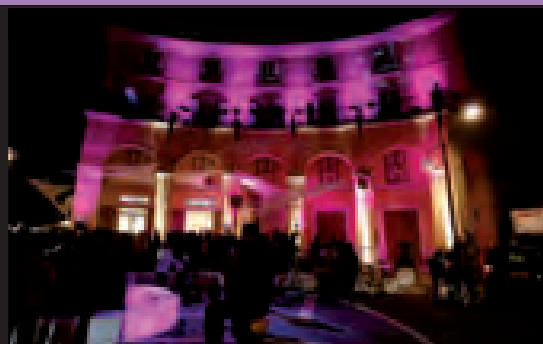
Essenze: design e cultura nel cuore di Caserta

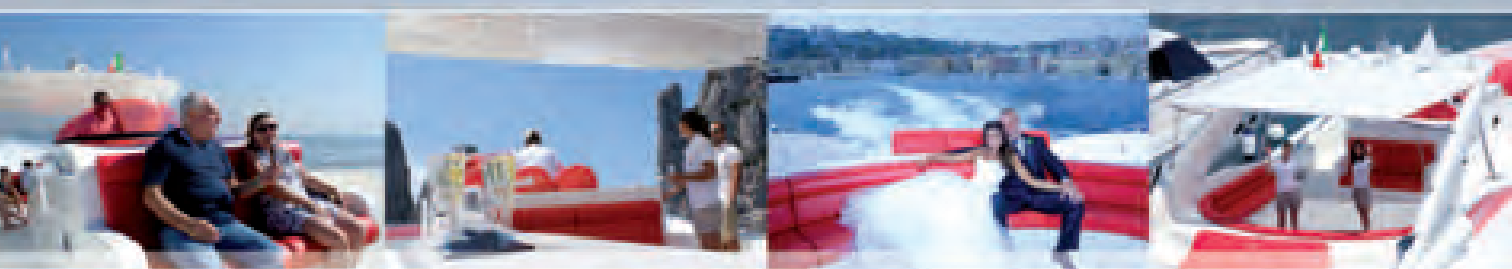
Con una festa che ha coinvolto l'intera piazza Dante a Caserta, trasformata dalla Ten Events di Donatella Cagnazzo in un salotto di suggestioni, è stata inaugurata l'innovativa struttura **Essenze**.

Il logo distintivo (una misteriosa maschera bianca) sta a significare il filtro che cela e protegge il senso delle cose, la loro essenza, appunto, che sfugge alle catalogazioni lasciando libera l'interpretazione.

Essenze è uno spazio esclusivo dedicato all'arredamento e all'interior design, un vero e proprio studio di progettazione che segue il cliente dalla scelta dei materiali, dei complementi d'arredo, di colori, tendaggi, tappeti e ne interpreta il gusto con pezzi unici delle più importanti aziende di design (Driade, Cappellini, Edra, Baxtser, Kartell).

Ma non solo design. Essenze, in osmosi con il cuore della città che lo ospita, è anche uno spazio dedicato alla cultura, un'agorà che coniuga la bellezza nelle sue svariate espressioni, aprendosi a manifestazioni, mostre, convegni, presentazioni di libri e degustazioni. Tra i tremila ospiti, il sindaco Pio del Gaudio, l'assessore alla cultura e grandi eventi Teresa Ucciero, il consigliere regionale Angelo Polverino, il presidente dei giovani di Confindustria Caserta Enzo Bove e gli esponenti di tutti gli ordini degli architetti della regione, tra cui Raffaele Cutillo e Beniamino Servino. A fare da cornice, dieci modelle in calzamaglia nera e maschera bianca ad animare il logo scelto da Essenze per il suo lancio, ossia la mitica poltrona Nemo disegnata dall'architetto Fabio Novembre per la Driade Store. ■





...per muoversi a mare non c'è di meglio!



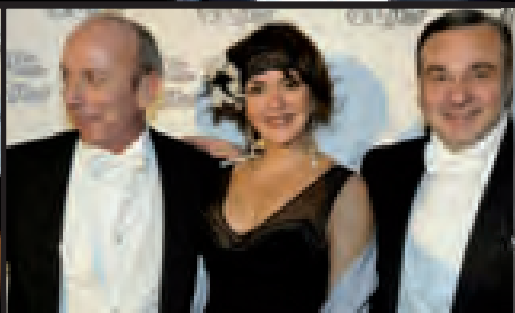
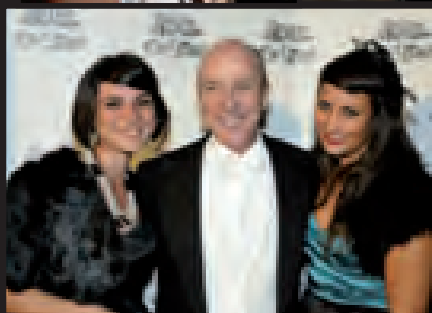
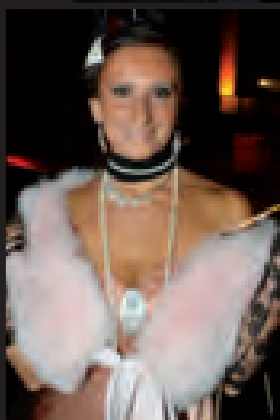
Magister Maritime Transfer s.r.l. | t. +39 081 0123543 | info@seashuttle.net

www.seashuttle.net



Di Meo celebra le icone berlinesi



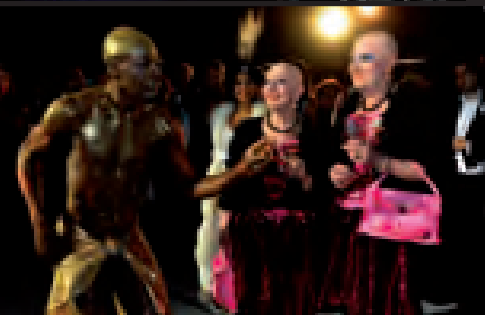
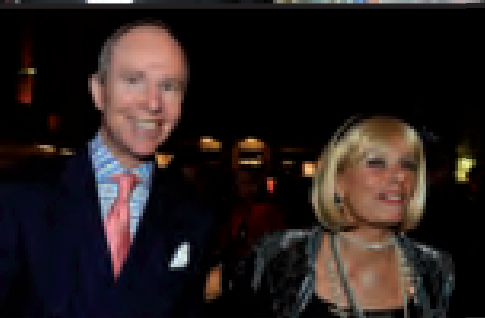
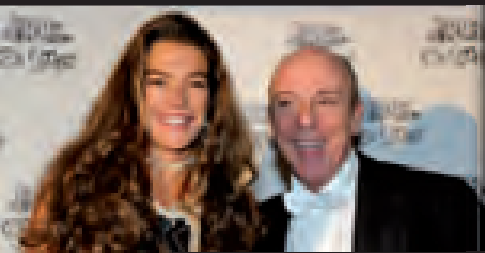


Il noto e blasonato ginecologo napoletano Gen-
neroso Di Meo, fautore
di party straordinari in
giro per il mondo, anche
quest'anno non si è smen-
tito e per presentare il suo
calendario 2012, giunto
ormai alla decima edi-
zione, ha scelto la mitica
Berlino.

Presso lo storico aeroporto
berlinese di Tempelhof è
stato fissato l'attesissimo
appuntamento col gla-
mour e l'arte, dove i nomi
più importanti del jet set
internazionale si sono ri-
trovati per l'imperdibile
festa in perfetto stile Re-
pubblica di Weimar, tema
che ha ispirato il Calenda-
rio Di Meo 2012, le cui im-
magini - interpretate dal
vivace eclettismo di An-
gelo Bucarelli, artista e
noto curatore di mostre -
fanno rivivere le figure
più rappresentative della
Berlino di quegli anni.

Dal mondo dello spetta-
colo a quello della cultura,
da quello dell'imprendito-
ria a quello della politica:
Alfonso Pecoraro Scanio,
Vittorio Sgarbi, l'Amba-
sciatore Italiano a Berlino
Michele Valensise, Fiona
Swarovski, Steffen Sei-
bert (portavoce di Angela
Merkel), la stilista Luisa
Beccaria e l'architetto Jac-
ques Garcia (che ha fir-
mato gioielli di design
come il Café Costes di Pa-
rigi e il Mamounia di Mar-
rakech) insieme a impor-
tanti famiglie dell'alta
borghesia tedesca come gli
Oetker, proprietari della
Cameo e dell'aristocrazia
internazionale come Fer-
dinando d'Asburgo, fino ai
grandi collezionisti d'arte
come gli Hoffmann.



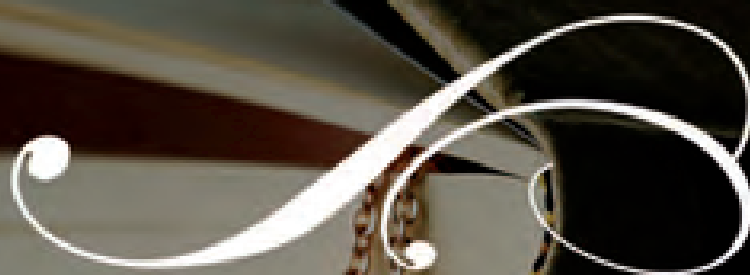


Dalle musiche alle luci, fino all'abbigliamento degli ospiti rigorosamente costumé, l'intera serata è stata in perfetto stile anni Venti e Trenta.

Sul palcoscenico si sono alternati ballerini, cantanti e una strepitosa drag queen che ha scatenato gli applausi degli oltre 800 ospiti presenti, tra cui Francesco Serra, Alessandro Lukacs con Shalana Santana, Elena Barolo, Marcella Capasso, Januaria Piromallo, Daniele Maruca, il Principe Carlo Giovannelli, Bruno Eyron, Giorgio Nocerino, Lulu Krupp, Catherine le Clery, Julian Stoeckel, Henry de Winter, Massimo Mannozi, il principe Lucio Bonaccorsi con la moglie Luisa Beccaria, Mafalda d'Assia, Mario D'Urso, Michael di Yugoslavia e la Duchessa Sylvia Serra di Cassano, Patrick (the king), star del Cirque du Soleil, Anna Von Hahn e Max Von Trotha, Ludwig e Giovanna Stefanel Stoffel, Emmanuel de Baisier e Benita Von Maltzahn, Julian Stoeckel, Marc-Andre Roeske, Michael Neff, Alda Balestra Stauffenberg, Corinna Von Anhalt e Caterina Laclery.

Le delizie del palato sono state affidate alle abili mani dello chef Filippo La Manti, che ha incantato gli invitati con un virtuosismo di primi piatti, splendidamente abbinati ai pluripremiati vini dell'Azienda Agricola Di Meo di Generoso, Erminia e Roberto Di Meo. ■





BRINKMANN

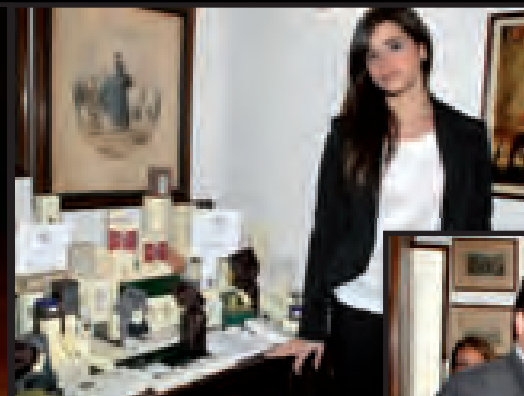
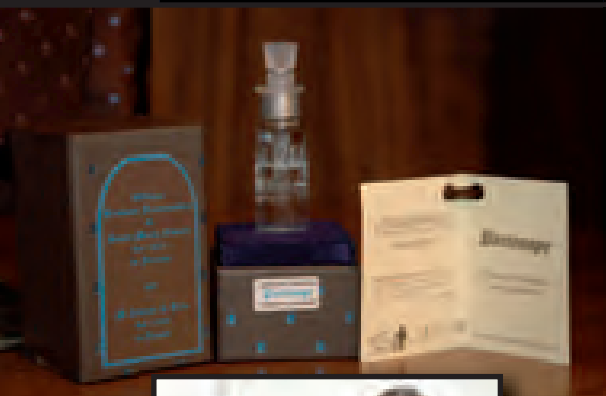
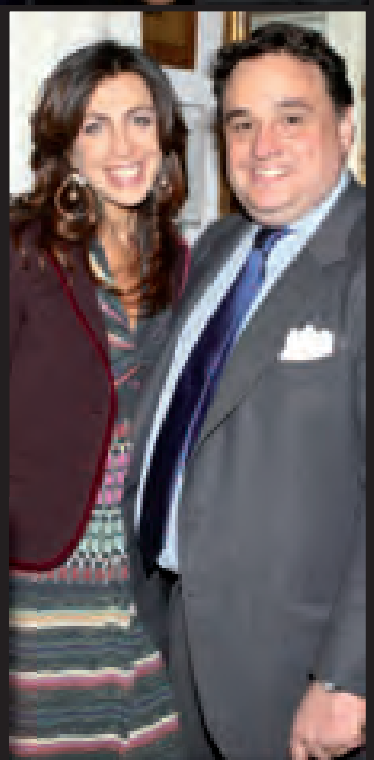
DAL 1900





i'm
party

Il buono e il bello della Campania al Salotto Cilento

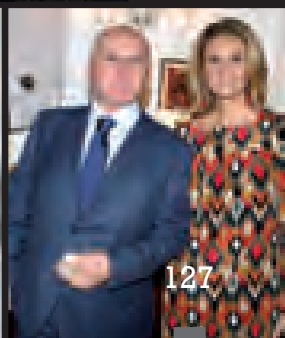




Tra gli ormai irrinunciabili appuntamenti al salotto Cilento, ce ne sono stati due davvero degni di nota, complice anche l'aria natalizia.

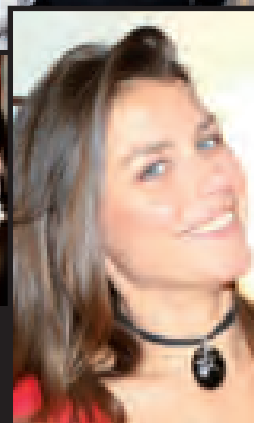
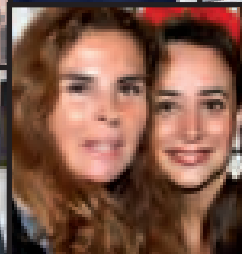
Il primo ha rappresentato l'incontro tra la storica maison M. Cilento con la sapienza dell'Officina Profumo Farmaceutica Santa Maria Novella. Protagonista, la nuova fragranza "Partenope", il primo profumo omaggio alla città di Napoli, contraddistinto da un aroma di salvia, limone, lime e bergamotto con un cuore di gelsomino, legno di cedro, fiori di lavanda, pepe nero e note di fondo che evocano sentori legnosi e aromatici dove spiccano il vetyver, il pino marittimo, la fava tonka e il labdano.

A presentare agli ospiti il nuovo profumo, Eugenio Alphandery, direttore dell'Officina di Profumo, insieme al padrone di casa Ugo Cilento, ottava generazione di una famiglia votata alla ricerca dell'eleganza. E dopo stoffe, prelibatezze culinarie, vini e fragranze, è stata la volta dei giovani artigiani di Iron Angels, la cooperativa di artisti del Rione Sanità che lavorano il ferro e il metallo dando forma ad angeli piccoli e grandi per decorare il Natale. Sono creazioni poetiche, realizzate a mano tagliando e cucendo con pazienza e delicatezza fogli sottili di rame e di ferro secondo gli insegnamenti del maestro Riccardo Dalisi: angeli musicanti, ieratici, gioiosi, con i riccioli dorati e le grandi ali.

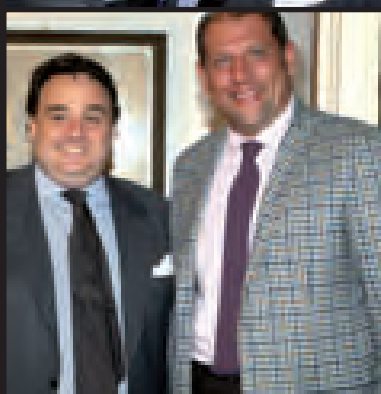
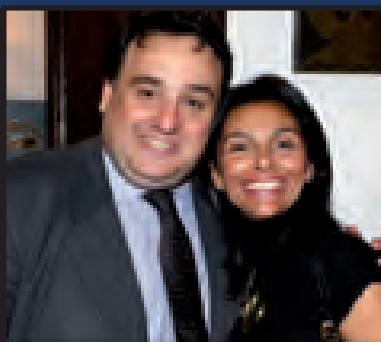


Sempre per festeggiare il Natale, le specialità gastronomiche de "La Tradizione di Vico Equense" di Salvatore e Annamaria Di Gennaro, con la partecipazione di Pasquale Torrente de "Il Convento" di Cetara, che sono state protagoniste, insieme ai vini delle Cantine "A Casa", con i panettoni artigianali della Dolceria dell'Antico Portico di Amalfi. Per tutti gli ospiti un originale cadeau disegnato dall'architetto Sante Castaldo in collaborazione con Elena Naddeo e Teresa Vittoria della "Millegradi + 1".

Gastronomia, eleganza e impegno: questi gli ingredienti della serata che ha chiuso il ciclo degli incontri 2011 al Salotto più esclusivo di Napoli. "Il 2011 è stato un anno ricco di incontri e di ospiti illustri, da Gennaro Esposito della Torre del Saracino ad Eugenio



Alphandery della storica Officina farmaceutica fiorentina Santa Maria Novella, senza dimenticare Otto Mantero dell'azienda Carlo Riva. Con la festa di Natale ho voluto dare spazio a chi invece lavora in silenzio, lontano dalla ribalta: ai ragazzi di Iron Angels e alla loro produzione, ennesimo segnale della grande creatività che contraddistingue la nostra città. Rappresentano il volto operoso e sano di uno dei quartieri più antichi e a rischio di Napoli. Il nostro impegno verso di loro è un dovere se vogliamo dare nuove chance alla nostra città", ha affermato Ugo Cilento. ■

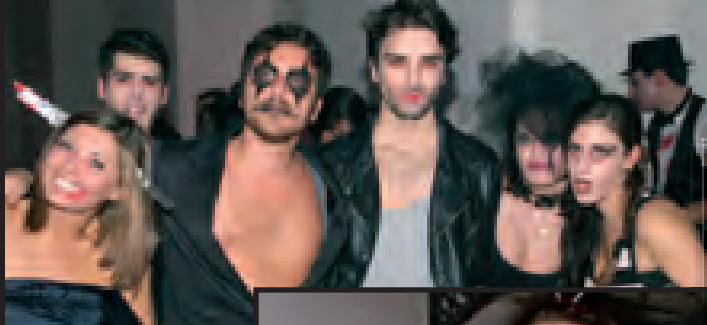




130

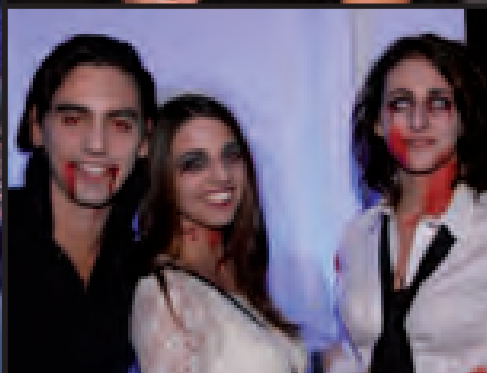
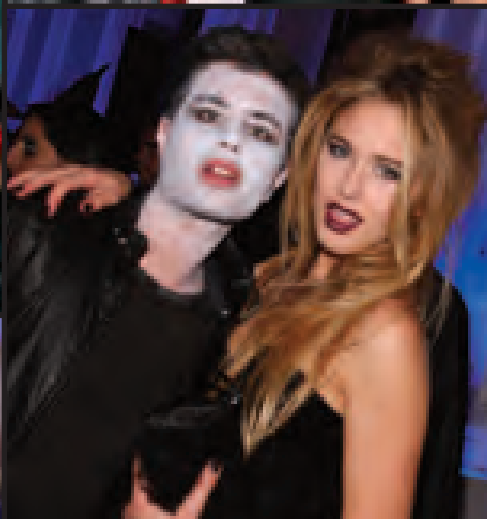
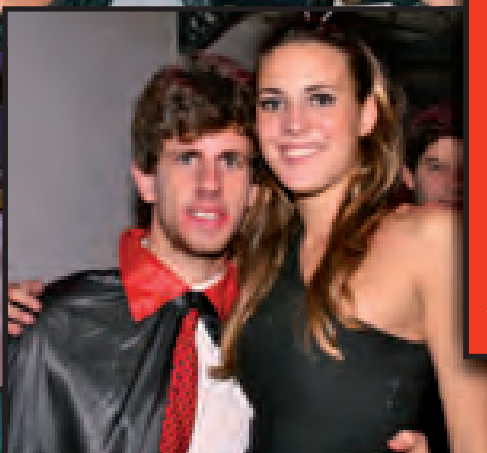
Crazy halloween **al Salone Margherita**

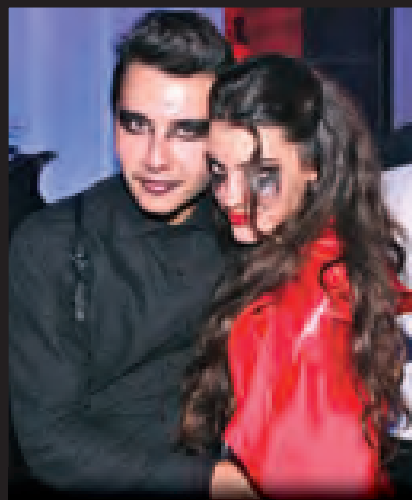
foto di Claudio Giuffrè



Quella di Halloween 2011 per Valeria Barbaro è stata l'ennesima festa vincente.

Complice una location destinata solo ad un numero ristretto di amici, il Salone Margherita, e il mix unico di Glamour e sana follia, che ha fatto sì che gli ospiti del privatissimo party abbiano potuto vivere una notte all'insegna dell'internazionalità che da sempre caratterizza gli eventi di Valeria Barbaro.

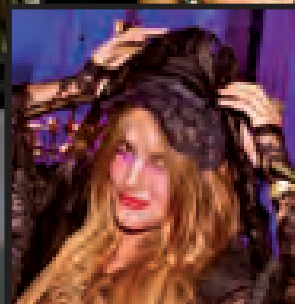
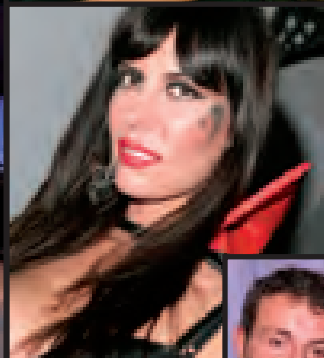
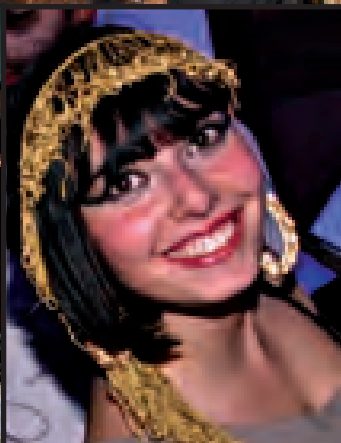
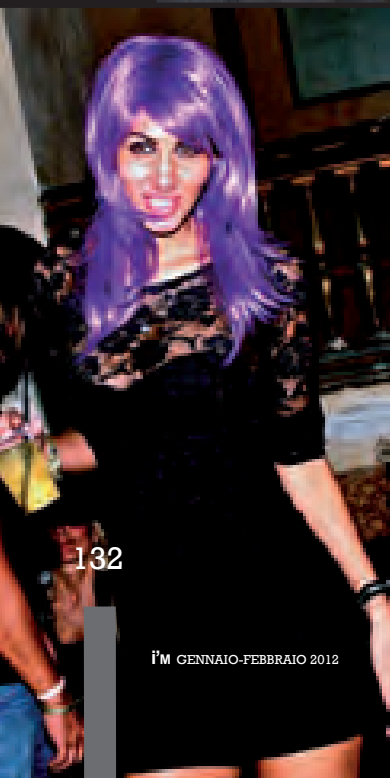
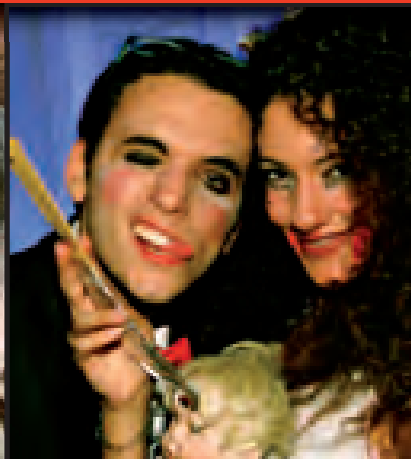




A contribuire al successo del party targato Salone Margherita, anche la fantasia fervida degli invitati, tutti irriconoscibili in macabri abiti da notte di Halloween: tra i più particolari, Edward e Bella della saga "Twilight", vampire sexy in guapiere, lentine trasparenti e canini affilati, lupi mannari,

streghe ed un'originalissima Valeria avvolta in un abito nero e con un enorme tarantola viola sul capo.

Tantissime le celebrity presenti, tra cui la sempre bellissima Paola Barale vestita per l'occasione da sexy-vampira. ■




www.napoli.porsche.it

Il futuro dell'auto sportiva è appena cominciato.

Nuova 911. Dal 3 dicembre al Centro Porsche Napoli.

È ciò per cui abbiamo lavorato e lottato, che ci ha fatto sognare e progettare il futuro: è la nuova 911, l'identità Porsche. Carrozzeria alleggerita, proporzioni ridefinite, aerodinamica accentuata.

Agilità, stabilità e precisione ottimizzate. Performance ed efficienza aumentate a fronte di consumi ed emissioni ridotti fino al 16%. Nuove 911 Carrera e 911 Carrera S: motori boxer a 6 cilindri, 3,4 litri da 350 CV e 3,8 litri da 400 CV. Da 0 a 100 km/h: da 4,8 a 4,1 secondi.

Cambio a sette marce manuale o a doppia frizione PDK (opzionale).

Consumi ciclo combinato: da 9,5 a 8,2 l/100 km. Emissioni CO₂: da 224 a 194 g/km.



PORSCHE

Centro Porsche Napoli

Concessionaria Palumbo Srl
 Concessionario Porsche
 Via Antiniana 2, Agnano (NA)
 Tel. 081 6100376

**PORSCHE
 COMPETENT
 PERFORMANCE**



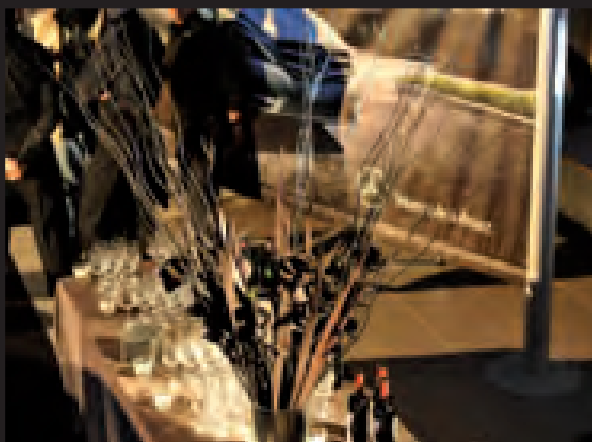
Black party by Funari



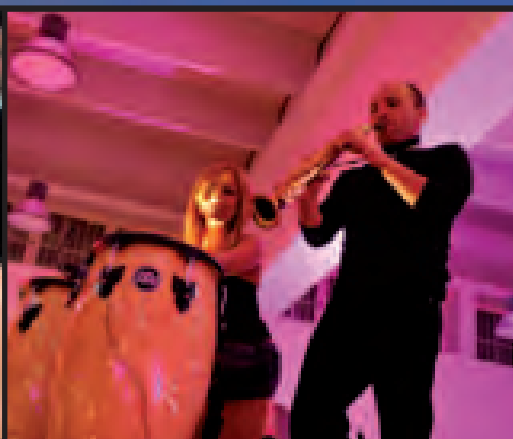


Per festeggiare l'arrivo sul mercato italiano di una delle vetture più attese del 2011, la concessionaria SMV Auto del Gruppo Funari ha organizzato, presso la propria sede ad Agnano, un esclusivo top secret party. Gli oltre 700 ospiti che hanno affollato lo showroom Mercedes-Benz, hanno potuto godere, in anteprima assoluta, della rivelazione della nuova Classe B, attornata ➔





da splendide bodyguard. Marco, Antonio e Andrea Funari, elegantissimi padroni di casa, hanno ancora una volta, accolto i volti più noti della movida napoletana, che hanno sfilato e posato sul black carpet allestito per l'occasione. L'evento si è svolto tra ottima musica con live performance e un aperitivo dominato dal colore nero, sia nei drink che nelle pietanze. ■





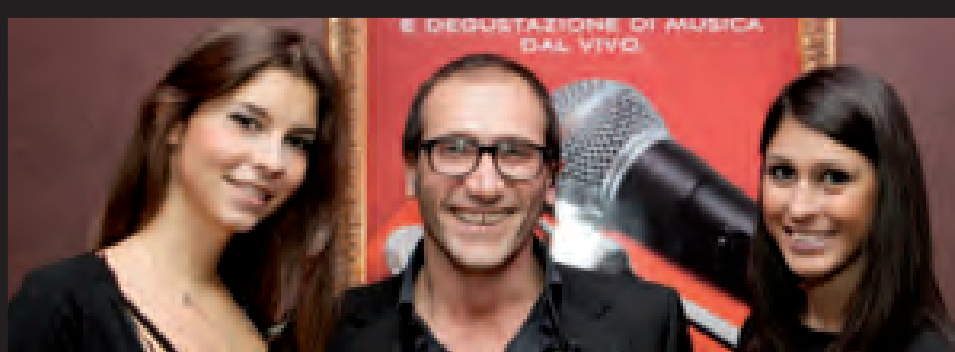
Giuseppe & Marco

FERRIGNO

Dal 1836

ARTE DELLA TERRACOTTA NAPOLETANA

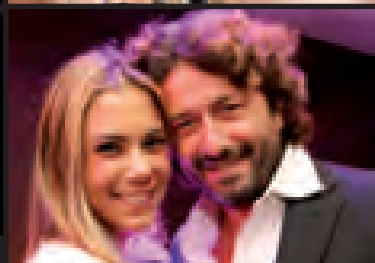
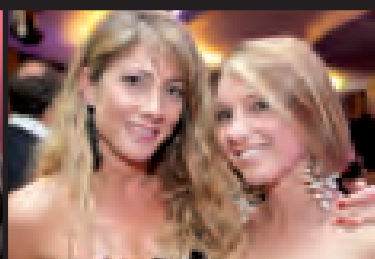
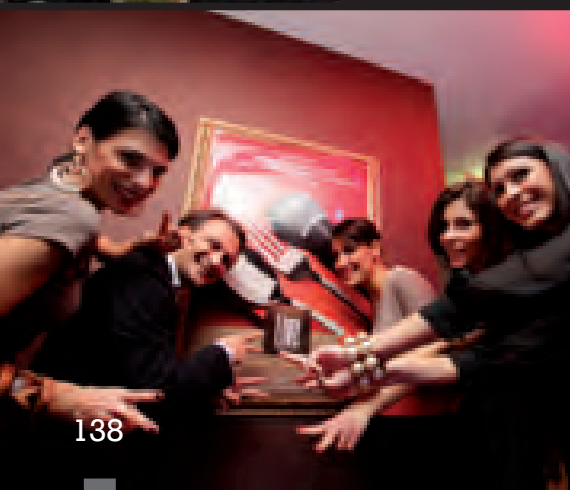
Via San Gregorio Armeno n. 8/10 tel. 081.5523148



“Live”

*Il ristorante
per gli amanti
della musica*

di **Cristina Cennamo**
foto di **Francesco Begonja**

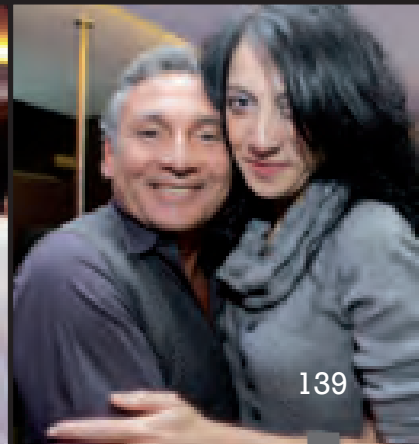
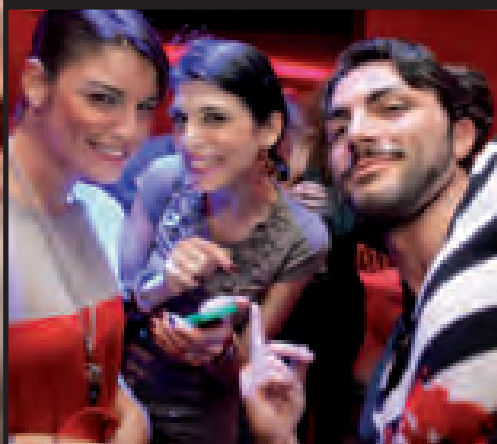
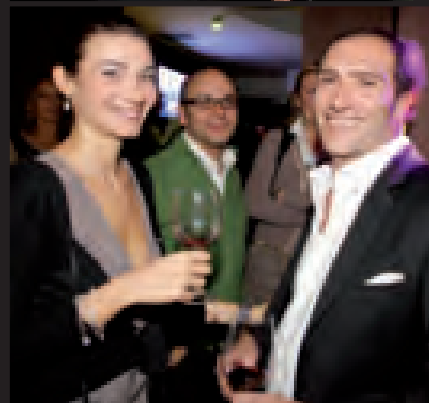




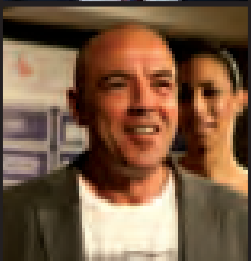
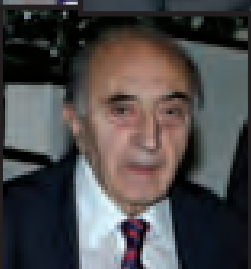
Attori e professionisti hanno tenuto a battesimo “Live”, il nuovo ristorante con musica live di via Vincenzo Cuoco a Chiaia destinato ad ospitare gli amanti della musica e della gastronomia di alto livello. Invitati da Antonio Salmieri, già direttore di alcuni dei più noti locali di Napoli, Capri e Panarea, hanno presenziato gli attori Francesco Paolantoni e Rosaria De Cicco, l'imprenditore Sergio Marra, il professore Raffaele Cercola, il presidente Fick Campania Sergio Avallone, lo speaker Valter De Maggio, Raffaele Biglietto, Daniela Fossataro, Antonio Leone, Francesca Scarpeta, Gianpaolo Pavesi, Benedetta Cerrelli, Fabio Ummarino, Gabriele Ferrandino, Oscar Trapp e tanti altri, immortalati dal fotografo della movida partenopea Francesco Begonja.

La “serata che non c'era”, come recita il claim del locale, ha ospitato anche il debutto della “Live band”, il quartetto musicale che per tutta la serata ha proposto una carrellata di brani interpretati dalla splendida voce di Hellen, apprezzatissima da tutti i presenti.

A soddisfare i finissimi palati, lo chef Davide Bacio Terracino, già noto ai nottambuli quale chef della “Garçonne”, che ogni sera proporrà al “Live” menù d'autore di cucina mediterranea. ■



Vip uniti per la lotta ai tumori





Nella suggestiva location del “Buganvilla” di Posillipo, si è svolta la serata di beneficenza ad opera di Giuliano Annigliato per la fondazione “Una luce d’amore”.

Il risultato raggiunto grazie ai numerosi sponsor è stato di quindici mila euro, interamente devoluti alle sezioni di Napoli e Milano della Lega italiana per la lotta ai tumori, rappresentata dal dottor Roberto Mabilia.

A condurre la serata, il tocco glamour della bella showgirl Ana Laura Ribas, particolarmente coinvolta perché reduce dalla lotta al cancro e testimonial della Lilt. Ad affiancarla, Ivan Zazzaroni ed il cabarettista Genny Vella.

Tra gli ospiti vip, Matilde Brandi, Benedetta e Maria Mazza, Elena Ossola, Francesca Chileni, Cecilia Capriotti, Alessia Fabiani, Francesco Pao-lantoni, Costantino Vitagliano, Mimmo Esposito, Matteo Branciamore, Tagliatela e Imbriani e Corrado Ferlino. ■





Brindisi natalizio *per l'***Aidda**



di **Maria Carmen Villani**

Uno stile sobrio ed elegante, quello scelto da Marta Catuogno, Presidente di AIDDA Campania, per il tradizionale brindisi di Natale dell'Associazione, che ha visto riunite socie e amici a Villa Pignatelli.

Dopo un aperitivo d'accoglienza con i saluti e gli auguri del Presidente, la talentuosa soprano napoletana Sabrina Messina ha allietato gli ospiti con un "pout pourri" musicale che ha spaziato da Puccini a Gastaldom, da "Silver Night" a "Torna a Surriento", conclusosi con l' internazionale "My Way" tra calorosi applausi. Poi, cena al buffet nei saloni della principesca dimora napoletana con le immancabili foto di rito.

Tra i tantissimi: Annamaria Colao, Bianca D'Angelo, Gigi Laudiero, Ada Maddaloni, Paolo Ruoppolo Sandra Cioffi, Grazia Biggiero, Carla Della Corte, Gennaro e Marilù Ferrara, Luigi Carmino, Simona Gallipoli, Monica Astronomo, Pino Testa, Mariano Bruno, Luigi Gorga, Stefania Mango, Gigi Mingione, Claudia De Rosa, Mino Cucciniello, Alfonso Russo, Paola Rosa e naturalmente le consigliere e socie Carolina Visone, Donatella Cagnazzo, Roberta Cassol, Miriam Cimino, Colomba Siervo, Elisa Contardi, Maura Letizia, Maria Teresa Ferrari, Anna Porcelli, Matilde De Tommasis, Concita De Vitto e Pia Drago. ■

THE TIME IS OUR PASSION



GIOIELLERIE
RAFFAELE PEZZUTO
1962

MARANO DI NAPOLI 081 7423779 - MUGNANO DI NAPOLI V 081 5713264
www.gioiellipezzuto.com - pezzuto.raffaele09@alice.it


VACHERON CONSTANTIN
Manufacture d'Horlogerie, Genève, Suisse 1755


BREITLING
1884

FRANCK MULLER
GENÈVE


ZENITH
SWISS WATCH MANUFACTURE
LE Locle - Suisse

Paul Picot
Artisan - Montreux - Suisse

GUCCI

Eberhard & Co
Engelhorn, Schaffhausen, Schweiz

LONGINES


CORUM
1985


TAG Heuer
SWISS MADE SINCE 1861

LOCMAN
ITALY

MONT BLANC 

 **HAMILTON**
SWISS MADE SINCE 1854

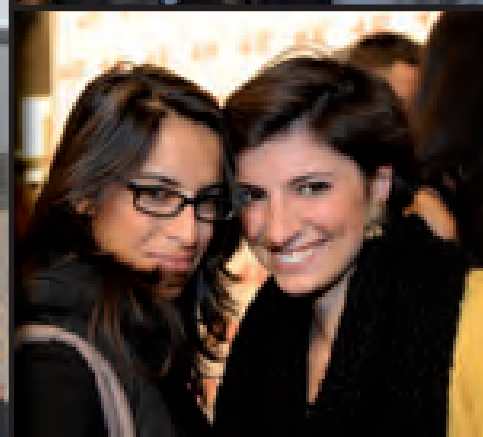

BULGARIAN
COLLECTION SINCE 1980


TOY WATCH

 **TISSOT**

 **CITIZEN**

 **SWAROVSKI**





H&M

finalmente a via Toledo

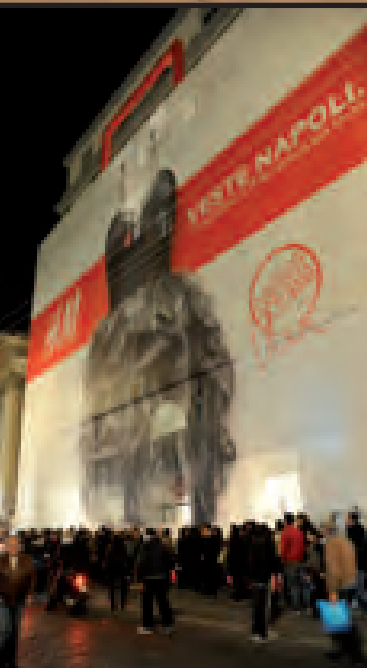
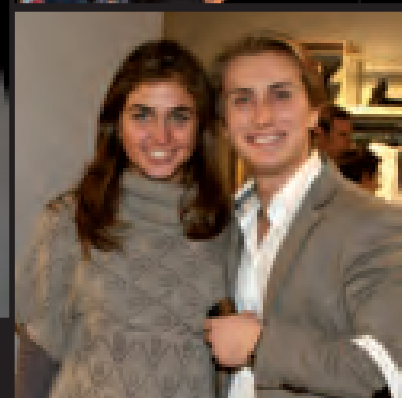
di **Laura Caico**
foto di **Pippo by Capri**

Un debutto sfolgorante. Il lungo nastro umano che si è snodato su via Toledo ha confermato le aspettative del management svedese del binomio Hennes & Mauritz (di proprietà della famiglia di imprenditori svedesi Persson) e dei gestori italiani sull'inaugurazione dello store più amato dai giovani di tutto il mondo.

Ben 1500 invitati si sono riversati sui cinque piani H&M che ospitano le collezioni più recenti, dell'abbigliamento "cheap & chic" che veste bimbi, giovani, uomo e donna – arricchito anche dalla linea "Mama" per future mamme – e corredato degli accessori giusti, dalle scarpe alla biancheria, dai cosmetici alla bigiotteria.

Il brand, noto su scala mondiale, ha esordito con una teatrale anteprima pubblicitaria, sviluppata dal progetto del-





l'artista napoletano G. Neri, che ha occupato 4 piazze cittadine con installazioni che annunciavano l'imminente apertura della griffe scandinava, oltre allo spettacolare allestimento sulla facciata del palazzo e la musica a tutto volume che ha inondato il cuore del centro storico. All'interno, illuminato a festa, l'ottimo buffet a braccio di "Alba", ha allietato 1500 ospiti del mega-party che si è protratto sino a tarda ora, decretando il boom di questo marchio. Visti, Doris Klein country manager H & M Italia, l'Assessore del Comune di Napoli Marco Esposito, il "re delle cravatte" Maurizio Marinella, Roberta Buccino Grimaldi, Daniela Fossataro, Giulia Salinari, Emanuela Di Napoli Pignatelli, Maria Teresa Ferrari, Anna Paola Merone, Carlo Guardascione, Ada Vittoria Baldi, Giuseppe Esposito, Rosalinda Improta, Marianna Credendino, Daniela Ortolani, MARIKA Rocco di Torrepadula, Guido e Rosita Grillo, Selvaggia Sanseverino di Marcellinara, Maria Francesca Solima Sanseverino, Francesca de Gregorio Cattaneo di Sant'Elia. ■





DECRISTOFARO

scarpe fatte a mano



LA TUA VOLVO XC60 CON CITY SAFETY

IL TUO TERZO OCCHIO

LIMITED EDITION DA 33.900 EURO*



- City Safety di serie
- Cerchi in lega da 19" Enakir
- Finiture sportive

Con l'innovativa tecnologia di sicurezza City Safety, la tua Volvo XC60 Limited Edition ti offre una sicurezza davvero unica. Immagina un terzo occhio, sempre vigile e capace di frenare automaticamente l'auto evitando il rischio di collisione fino a 30 km/h. Immagina la serenità di guidare un'auto nata intorno a te.

VOLVOCARS.IT

* VOLVO XC60 LIMITED EDITION, prezzo offerta con il contributo del Concessionario Volvo: 633.900,00 (esclusi IPT e contributo PPV).
L'auto raffigurata comprende optional non di serie. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Condizioni valide fino al 31/01/2013.

VOLVO XC60 (4x4) (200kW) 4.2000 (200kW) da 200 km a 240 km / supermassimo nel ciclo combinato consumo 14,1/19,0km (emissioni CO₂ 249 g/km)

Svezia Auto Gruppo Funari

POZZUOLI (NA) - Località Agnano - Via Paciarelli - N° Traversa 2B - Tel. 081.5700406 - svetiaauto@funari.it
CAPODRISE (CE) - Viale Carlo III - 22.800 km - Tel. 0823.1841032 - www.gruppofunari.it